PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10074

FRA LA GUERRA E LA PACE.
In Turchia aumenta l'eccitazione bellicosa.

La nota turca ad Atene
Il Governo greco vivamente sorpreso

ATENE 13 (Ag. ateniese). L'inviato turco presentò oggi al Governo ellenico una nuova nota nella quale si dichiara insufficiente la risposta data dalla Grecia riguardo a Creta e si chiede di nuovo una dichiarazione formale, mediante la quale la Grecia dovrebbe assicurare che essa non nutre aspirazioni di sorta su Creta.

Dopo avvenuta la presentazione di questa nota, che produsse viva sorpresa, il presidente dei ministri ed il ministro degli esteri conferirono con gli inviati delle potenze protettrici.

Il Governo cretese si dimetterà
Le potenze non permetteranno alla Turchia di occupare l'isola

CANEA 13 (N). Nel proclama emanato iersera il Governo provvisorio ricapitola il suo scambio di note coi consoli esteri circa lo spiegamento della bandiera greca, e fa appello al buon senso della popolazione per salvare l'ellenismo da una situazione pericolosa e per evitare nuove occupazioni internazionali.

Parecchi deputati sono partiti per le loro circoscrizioni, dichiarandosi incompetenti nelle circostanze attuali. Altri ricusano di discutere la questione con il Governo.

Il Governo, impossibilitato dalle pressioni delle Potenze a seguire i pareri dei deputati, tutti contrari al ritiro della bandiera greca, ha deciso di riunire ufficialmente la Camera per presentare le dimissioni.

Anche oggi i consoli delle Potenze protettrici ebbero parecchie conferenze.

ATENE 13 (N). Le Potenze dichiararono a Costantinopoli che si opporranno allo sbarco di soldati turchi a Creta ed anche alla permanenza della flotta turca nelle acque dell'isola.

La squadra inglese si prepara

LONDRA 13 (N). Una corazzata è partita oggi da Malta per Creta. Una seconda nave ha i fuochi accesi, pronta a seguirla.

Le velleità bellicose in Turchia
Il riserbo dei circoli della Porta

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il Governo non è riescito ancora a sedare l'eccitazione bellicosa nell'esercito e nella popolazione. Ieri gli ufficiali della guarnigione offersero un banchetto al generalissimo Mahmud Scefket pascià, durante il quale si inneggiò alla guerra, preconizzando l'apertura delle ostilità contro la Grecia.

A Salonicco furono prese tutte le misure per mettere in azione il boicottaggio contro le navi e le merci greche, che dovrebbe essere iniziato domani, abbenchè il ministero abbia dato disposizioni alle autorità perchè lo impediscano.

Per calmare da un lato un po' l'eccitazione popolare, e fors'anche per non assumersi intera la responsabilità della situazione, il Governo ha sottoposto alla sanzione del sultano un decreto con cui la sessione della Camera è prolungata fino al 21 corrente, nella speranza che entro la settimana le questioni pendenti possano essere risolte in modo non disonorevole per la Turchia. Il relativo iradè fu pubblicato oggi.

Circa gli umori dei circoli governativi non si potè apprendere oggi nulla; come il vecchio Kiamil durante la crisi balcanica, anche Hilmi pascià si impone il più assoluto riserbo.

La Porta ha le prove della congiura greca?

VIENNA 13 (N). I giornali datano da Londra la seguente notizia: Il contegno della Porta, il linguaggio energico della sua ultima nota, e il fatto che le Potenze protettrici, le quali mentre dapprima si erano atteggiate a tutrici della Grecia, ora sono meno risolute verso la Turchia, fa l'impressione che la Porta abbia scoperto una congiura ordita dai greci contro la Turchia, tanto a Creta, quanto in Macedonia. Questa circostanza renderebbe per lo meno spiegabile l'insistenza della Porta nel chiedere dichiarazioni riguardo alla Macedonia.

Il contegno della Porta verso la Grecia
e la questione dei Dardanelli

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Nei locali circoli turchi si crede che tanto la questione cretese quanto la questione macedone, sollevata con la recente nota della Porta, saranno risolte in breve. Affinchè le cose non sieno tirate per le lunghe la Porta cercherà anzitutto di mettere in chiaro i suoi rapporti con la Grecia. E' perciò che fu messa all'ordine del giorno anche la questione macedone. Dopo la soluzione della medesima la Porta tratterà con le potenze protettrici circa l'avvenire di Creta.

Per quanto poi riguarda la questione dei Dardanelli il giornale apprende che gli stessi circoli turchi ritengono che non sia di attualità, giacchè la questione cretese e quella della sistemazione delle condizioni in Macedonia occupano ora il primo posto. Del resto non si crede che il progettato viaggio dello czar per l'incontro con re Vittorio Emanuele possa essere considerato da qualche parte come un pretesto per sottoporre la questione dei Dardanelli ad una revisione. Si propende a ritenere che la Porta permetterà il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli solo se le navi di scorta del yacht imperiale russo sbarcheranno al Bosforo i loro cannoni e le loro torpedini. Se la Porta, per un atto di cortesia speciale verso lo czar, decampasse dal suo punto di vista e permettesse il passaggio delle navi di scorta in assetto armato, la Turchia dichiarerebbe prima solennemente che questo permesso non dovrà costituire un precedente e che il passaggio dei Dardanelli resterà anche in seguito proibito alle navi di tutte le bandiere.

Cortesie turche alla Bulgaria

SOFIA 13 (N). La Turchia ha fatto un ulteriore passo per il riconoscimento definitivo del regno di Bulgaria. La Porta ha cioè comunicato al Governo bulgaro che in avvenire tutte le navi che battono bandiera bulgara saranno sottoposte al passaggio per il Bosforo ed i Dardanelli allo stesso regime delle navi di tutte le altre nazioni.

Le informazioni della stampa viennese
sulla Serbia

VIENNA 13 (N). I giornali recano le seguenti notizie da Belgrado: Il tracollo dei valori serbi nelle Borse estere ha provocato qui un grande panico, accresciuto da diverse voci. Si diceva p. e. che nei recenti incontri di monarchi sia stata decisa la divisione della Serbia tra l'Austria-Ungheria, la Rumenia e la Bulgaria. Un'altra voce diceva che il principe Giorgio aveva chiesto al presidente dei ministri la restituzione dei suoi diritti di principe ereditario, minacciando altrimenti di ottenerla con la forza. Molti negozianti hanno convertiti i valori in denaro. Nel pomeriggio però gli animi si calmarono.

Le rivelazioni del «Times» e della «Vossische Zeitung» sugli avvenimenti che precedettero l'annessione della Bosnia e le trattative fatte in pari tempo sulla questione dei Dardanelli, hanno prodotto in Serbia sensazione enorme. I giornali attaccano molto violentemente la Russia e la Bulgaria, che accusano di aver tradito lo slavismo ed il popolo serbo.

Il giornale «Svono» spiega nel modo seguente le esplosioni avvenute di recente nel giardino del palazzo del principe Giorgio. Il principe faceva degli esercizi con un piccolo cannone, col quale voleva poi la sera dare saggi della sua abilità nel tiro di bersaglio nella vigna di una personalità di Belgrado, presso la quale era invitato. Il giornale chiede che il Governo intervenga, perchè il principe Giorgio la smetta una bella volta di minacciare con le sue imprudenze la vita dei cittadini pacifici, minacciando altrimenti che i cittadini prenderanno da sè delle misure per la loro difesa.

Gli sconfinamenti austriaci su territorio serbo

BELGRADO 13 (N). Tutti i giornali pubblicano lunghi, eccitatissimi racconti di nuovi sconfinamenti da parte di truppe austriache lungo il confine al Drina. Diffatti l'altro ieri un riparto di truppe austriache è comparso sull'isola della Drina a Selenica, ma si ritirò ben presto, e fece la guardia lungo la sponda austriaca. Siccome il 10 settembre si radunerà a Losnica una commissione mista per la sistemazione delle controversie di confine, il Governo serbo imprese dei passi, perchè fino a quando questa commissione avrà terminati i suoi lavori, non avvenga che truppe austriache pongano piede sul territorio controverso.

Per il funzionamento della Camera di Vienna
I cristiano-sociali e l'antagonismo slavo-tedesco

VIENNA 13 (N). La commissione parlamentare dell'unione cristiano-sociale tenne nell'abitazione del borgomastro dott. Lueger una conferenza in cui fu discussa l'iniziativa presa dal deputato Glombinski, il quale, come è noto, ha convocato per il 17 corr. i capigruppo a una seduta, per trovare il modo di agevolare il funzionamento normale della Camera nella prossima sessione d'autunno.

La «Neue Freie Presse» rileva che il partito cristiano-sociale si trova ora nella situazione di dover prendere una decisione chiara e precisa di fronte al conflitto fra tedeschi e slavi. Il conflitto fra le due razze ha suscitato in questi ultimi tempi una profonda eccitazione anche fra i tedeschi di Vienna. Tocca ora al partito cristiano-sociale, che ha la maggioranza alla Dieta e nel Consiglio comunale di Vienna, di assumere un atteggiamento scevro di equivoci. Il giornale dice che nella storia del partito cristiano-sociale la questione czeca forma un capitolo molto delicato. Gli czechi cioè appoggiarono ripetutamente i cristiano-sociali nelle lotte del passato, quando si trattava di abbattere il regime liberale. Ora i cristiano-sociali dovrebbero dunque staccarsi dai loro antichi alleati. Si potrà quindi vedere se il partito cristiano-sociale saprà risolvere e tutelare sinceramente i bisogni e gli interessi vitali della nazionalità tedesca a Vienna e nell'Austria inferiore, ovvero se prevarranno le tradizioni del passato. Tutto il popolo tedesco invigilerà i cristiano-sociali.

La «Wiener All. Ztg» dice che i capi dei cristiano-sociali sono disposti a favorire tutti gli intenti diretti ad assicurare il funzionamento normale della Camera. Però essi vogliono prima vedere quali proposte farà il capo del club polacco alla conferenza dei capigruppo.

Le opinioni circa le probabilità di successo dell'iniziativa di Glombinski sono molto divergenti. La «Wiener Allg. Ztg» dice che fra i pochi deputati convenuti in questi giorni a Vienna prevale il parere che la conferenza dei capigruppo non avrà alcun risultato positivo e riuscirà tutt'al più una dimostrazione a favore del funzionamento normale della Camera.

*

L'agenzia «Austria» pubblica un comunicato, secondo il quale nella menzionata conferenza della commissione parlamentare dell'Unione cristiano-sociale fu deliberato all'unanimità di inviare rappresentanti alla seduta convocata per il 17 agosto dal presidente del club polacco Glombinski, e di fare il possibile per assicurare al più presto possibile il funzionamento del Parlamento, procedendo in tale questione di perfetto accordo coi partiti tedeschi.

*

Il presidente dell'Unione slava ha invitato i membri della commissione parlamentare dell'Unione per il 17 corr. mattina ad una conferenza in Parlamento.

Le conferenze di Rauch a Budapest

BUDAPEST 13 (U. B.) Si ha da Zagabria: Il bano barone Rauch conferì ieri a Budapest col ministro per la Croazia Josipovic e col presidente dei ministri Wekerle su tutte le questioni pendenti, e si constatò che fra i membri del Governo regna pieno accordo.

L'Inghilterra desidera migliorare i rapporti coll'Austria-Ungheria

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Marienbad le seguenti dichiarazioni di una personalità del seguito di re Edoardo: Nei circoli competenti inglesi si deplora profondissimamente il malumore subentrato negli ultimi tempi tra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, giacchè l'Inghilterra ha mai sempre nutrito le più vive simpatie verso l'Austria, forse più che per qualsiasi altro Stato dell'Europa centrale. In Inghilterra ha destato nei circoli di Corte e del Governo un certo malcontento che il bar. Aehrenthal sia bensì d'accordo con Isvolski circa l'annessione della Bosnia, ma non con l'Inghilterra, benchè certamente egli ne avesse avuta l'occasione. L'Inghilterra non ha cercato degli interessi nelle acque turche come fu il caso della Russia, e durante il boicottaggio antiaustriaco non ha cercato di ottenere dei vantaggi economici. In Inghilterra si spera che le vecchie buone relazioni saranno ristabilite al più presto. Le accoglienze cordiali fatte a re Edoardo a Marienbad hanno fatto in Inghilterra la più grata impressione.

Una squadra inglese nel Baltico

PIETROBURGO 13 (N). Verso la fine d'agosto un incrociatore inglese e due torpediniere partiranno per le acque russe e visiteranno Riga e i porti del Baltico.

Per la difesa dell'impero britannico
I risultati della conferenza

LONDRA 13 (Reuter). La conferenza per la difesa dell'impero ha aderito alle proposte del Governo, secondo le quali si dovrebbe procurare di raggiungere la maggiore omogeneità possibile nell'organizzazione e nell'addestramento delle truppe della terra madre e delle colonie, inoltre si dovrebbe rendere possibile lo scambio di truppe fra tutte le parti dell'impero, nonchè lo scambio di ufficiali addestrati nei quartieri generali dei diversi possedimenti britannici. Il risultato sarà che le truppe locali nelle diverse parti dell'impero formeranno un grande esercito unitario, e si escluderà l'eventualità che truppe non addestrate provenienti da qualche remota regione debbano cooperare con truppe istruite secondo i metodi europei.

Il „bill“ finanziario alla Camera dei Comuni

LONDRA 13 (N). La Camera dei Comuni ha approvato, con 179 voti contro 61, l'articolo 13 del «bill» delle finanze.

Le relazioni diplomatiche anglo-vaticane
verrebbero riprese

LONDRA 13 (N). Il «Globe» ha da Roma essersi diffusa la voce che vi sia l'intenzione di ristabilire le relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Vaticano. Un alto personaggio del segretariato pontificio di Stato avrebbe detto che il papa vedrebbe di buon occhio la ripresa delle relazioni diplomatiche coll'Inghilterra. Se presso il Vaticano venisse accreditato un inviato inglese la S. Sede nominerebbe a Londra un delegato con le stesse attribuzioni concesse a mons. Falcomo a Washington.

Un dirigibile straniero sopra il Friuli?

UDINE 13 (N). Mandano da Pordenone alla «Patria del Friuli» che iersera a Fontanafredda, verso le 9, fu visto un dirigibile fare evoluzioni al disopra di quelle brughiere. Uno che lo vide narra:

— Era appena uscito di casa, quando mi giunse dall'alto, prolungato, continuo, un suon di sirena, e scorsi un attimo dopo un enorme mostro che, recando davanti acceso un fanale, passò velocissimo nella direzione Est Ovest, ad un'altezza di circa 40 metri, e poi, subito dietro l'abitato, disparve.

La «Patria» aggiunge: «A proposito di quanto ci scrivono da Pordenone, alcuni cittadini c'informano che iermattina, fra le 3.45 e le 4, videro un pallone - della forma di un fuso - e proveniente dall'occidente, passare sopra Udine, facendo alcune evoluzioni. Era ad una certa altezza, nell'avvicinarsi alla città: ma, quando fu sopra il colle del Castello, si abbassò fino a forse due decine di metri dal campanile, fece parecchie evoluzioni, stette anche brevi minuti immobile, poi riprese ad alzarsi e procedette quasi in linea diritta verso il nord...».

E si domanda: «Che il misterioso pallone di Fontanafredda sia il medesimo di questo, solo in viaggio di ritorno?.... E che si tratti di un pallone militare di chi vuol conoscere i nostri territori?....».

L'incidente italo-turco sul Bojana

BARI 13 (N). Il «Corriere delle Puglie» riceve da San Giovanni di Medua: In seguito al rapporto fatto dal capitano comandante il piroscafo «Jolanda» e dal nostro console al governatore di Scutari, sono stati incarcerati e degradati gli ufficiali della guarnigione di Durazzo, dove la notte del 31 luglio si voleva impedire il passaggio del piroscafo. I malfattori che spararono in quella mattina su una barca del piroscafo sono tutti latitanti. Si dice che uno di essi sia ferito.

Il duca degli Abruzzi sul tetto del mondo

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» reca il seguente dispaccio da Bombay, in data 13: La spedizione del duca degli Abruzzi, di ritorno dall'altipiano di Karacorum, è discesa a Shrinagar, dove era aspettata dalla signora De Filippi, moglie del medico della spedizione. Di là ha proseguito per Bombay, dove è attesa in questi giorni. Le notizie pervenute sui risultati della spedizione confermano che dopo vari tentativi fu raggiunta l'altezza di 24.600 piedi, ma che fu impossibile conquistare la vetta K 2. La spedizione, dopo breve sosta in questa città, proseguirà per l'Italia, dove sarà di ritorno in settembre.

Si riparla del ritiro di Isvolski

PIETROBURGO 13 (N). Il «Vecerni Golos» viene a sapere da fonte attendibilissima essere deciso il ritiro di Isvolski in settembre, dopo il convegno dello czar col re Vittorio Emanuele. Isvolski sarà nominato ambasciatore a Londra, al posto di Benkendorff, che andrà a Berlino. Diffatti Isvolski ha detto ad un ambasciatore che egli in autunno si dimetterà. A ministro degli esteri sarà nominato probabilmente Sassonoff.

Isvolski arriverà qui il 15 agosto e partirà verso la metà di settembre per l'Italia; ma prima avrà un convegno col presidente dei ministri a Livadia, convegno al quale si attribuisce grande importanza.

Re Manuel sarà a Parigi in novembre

PARIGI 13 (N). Il «Gaulois» dice che è quasi certo che re Manuel di Portogallo si fermerà ufficialmente a Parigi, ritornando da Londra, nel novembre prossimo.

Il grande movimento svedese in ristagno
Ordine esemplare.

STOCCOLMA 13 (N). Abbenchè lo sciopero duri oramai da nove giorni l'ordine pubblico non fu in alcun luogo gravemente turbato. E' vero, come già vi fu riferito, che il Governo ha preso le più vaste misure di precauzione, ma convien pur dire che il mantenimento della quiete è dovuto in massima parte al contegno veramente esemplare della grande massa degli scioperanti. Gli atti di turbolenza e di vandalismo, di cui si registra un numero relativamente molto esiguo, sono dovuti ad un'infima minoranza.

Secondo notizie attendibili il numero degli operai occupati nella grande industria, nelle miniere, nel commercio, nella piccola industria e nel traffico ascende a 460 mila. Sono addetti alle ferrovie 45 mila, e all'agricoltura 800 mila uomini.

Non si sa ancora se i ferrovieri aderiranno allo sciopero; ciò dipende dal risultato della votazione indetta per domenica dalla loro federazione, alla quale sono però iscritti soltanto ventimila. Si crede che il risultato della votazione sarà negativo, visto che in parecchie località i ferrovieri si sono già pronunciati contro lo sciopero.

Anche gli operai agricoli dovrebbero mettersi in sciopero lunedì, ma si crede che solo una minima parte abbandonerà il lavoro, al massimo diecimila.

Le ferrovie, la posta e il telegrafo, il servizio di condutture d'acqua e la pulizia stradale funzionano normalmente. I postelegrafici hanno rifiutato di aderire allo sciopero.

Circa 8000 operai comunali di Stoccolma sono al lavoro, ma 1700 sono ancora in isciopero.

Nelle grandi fabbriche in provincia, in parecchie segherie fu ripreso il lavoro; altre officine non furono nemmeno colpite dal movimento. In molti luoghi gli operai hanno dichiarato di essere pronti a riprendere il lavoro.

Lo sciopero dei tipografi è completamente fallito; tanto a Stoccolma che in provincia i giornali continuano ad uscire normalmente. Nessun giornale clericale approva lo sciopero. Tutti poi protestano contro i tentativi del socialismo di monopolizzare la stampa durante il movimento.

Siccome a Stoccolma scioperarono anche i cocchieri addetti al trasporto dei cadaveri, il loro servizio fu assunto dalla guardia civica.

Il traffico si fa di giorno in giorno più intenso, e il movimento delle merci alla stazione di Stoccolma è di nuovo assai vivo.

I generi alimentari vi sono in abbondanza e si vendono ai prezzi normali. Il morale della guarnigione di Stoccolma e delle truppe in provincia è ottimo.

Una smentita ufficiale.

Da fonte ufficiale si smentisce categoricamente la voce che il Governo avrebbe rassegnato le dimissioni in seguito a divergenze col re.

Una serie di incidenti.

Eccovi ora la cronaca degli incidenti. Ieri un gruppo di scioperanti tentò di assaltare la polveriera erariale, ma furono respinti. Parecchi giovani socialisti vennero arrestati.

Pure ieri fu collocata sulle rotaie del tramway una piccola quantità di dinamite per spaventare gli operai che hanno ripreso il lavoro, ma l'attentato fu scoperto in tempo e ogni pericolo fu scongiurato.

Inoltre tre giovanotti avevano tagliato il cavo conduttore dell'energia elettrica di una linea su cui è sospeso l'esercizio, ma, sorpresi in flagrante, furono arrestati. Infine la scorsa notte fu frustrato anche un attentato contro la cisterna dell'acquedotto nel quartiere meridionale di Stoccolma. Però anche se l'attentato fosse riuscito il danno non sarebbe stato rilevante.

Le questione dello Spitzberg

LONDRA 13 (N). Una nota dell'«Agenzia Reuter» dice che le obiezioni della Svezia e della Russia alla conferenza proposta dalla Norvegia, relativamente allo Spitzberg, riguardano la sostanza della questione e non la convocazione stessa della conferenza.

I COMBATTIMENTI NEL MAROCCO
La squadra spagnola a Melilla - Una giornata disastrosa per i mauri

MADRID 13 (N). Tutte le navi della squadra spagnola ricevettero l'ordine di far rotta per Melilla, evidentemente per appoggiare la grande operazione che il generale Marina intende intraprendere quanto prima per finire rapidamente la campagna.

Sui recenti combattimenti si hanno i seguenti particolari: L'11 agosto è stato, dopo il 27 luglio, la giornata più disastrosa per i riffani. Una batteria eretta sull'ippodromo di Melilla è riuscita a distruggere una casa occupata dai mauri in una gola delle montagne di Gurugu. Fu pure incendiata dall'artiglieria una trincea innalzata dai mauri e molti di essi furono uccisi.

Verso sera fu pure distrutta una stazione di osservazione eretta a Mezuida da un colpo di cannone di 9 cm. sparato da un forte. Furono sepolte sotto le rovine tutte le sentinelle marocchine. Anche la polizia indigena ha preso parte a questo combattimento così disastroso per i riffani.

A Penon de la Gomera nel corso della giornata di ieri i riffani aprirono ripetutamente il fuoco contro la fortezza. Al calar della notte essi si ritirarono nel vicino forte sulla riva, donde continuarono a far fuoco sulla fortezza. L'artiglieria spagnola però li obbligò a ritirarsi sulle alture. Durante la notte i riffani accesero grandi fuochi al cui chiarore continuarono efficacemente il fuoco contro la fortezza.

L'assalto degli indigeni cessò verso la mezzanotte, ma fu ripreso sul far del giorno. Gli spagnoli non ebbero alcuna perdita, invece i mauri ebbero parecchi morti e feriti.

La cannoniera «Generale Couch» cannoneggiò una barca su cui si trovavano 20 riffani e se ne impadronì. La barca aveva a bordo un carico di polvere. I riffani si salvarono a nuoto.

La voce di un dissenso nel gabinetto
A Barcellona non si pronunciarono condanne a morte

La situazione interna continua ad essere tesa. L'«Heraldo» reca che fra il ministro della guerra e quello dell'interno sono scoppiati profondi dissensi per la situazione a Barcellona. Il capitano generale e il governatore civile di Barcellona avrebbero ricevuto dai rispettivi ministri istruzioni contraddittorie. E' probabile una crisi ministeriale.

Il ministro della guerra però smentisce la voce di dissensi fra lui e il suo collega dell'interno.

Secondo notizie attendibili da Barcellona, il consiglio di guerra ha pronunciato sedici condanne alla prigione perpetua, ma nessuna condanna a morte.

Uno che ci tiene alla pelle

PARIGI 13 (N). Si ha da San Sebastiano: Il tenente Saez, del reggimento «Sicilia», rassegnò le dimissioni allorchè ricevette l'ordine di imbarcarsi per Melilla. Il giurì d'onore del reggimento deliberò all'unanimità di chiedere l'espulsione del Saez dall'esercito.

L'ANARCHIA IN PERSIA
Pessimismo russo

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Nei circoli ufficiali si è di nuovo molto pessimisti nel giudicare la situazione in Persia. Non si spera più che il nuovo Governo sia in grado di ristabilire l'ordine nel paese. L'anarchia nelle provincie va dilagando sempre più.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(19)

Questa volta, la povera creatura era stremata di forze e cadde annientata sopra una poltrona.

E negherete ancora? Ho ben visto quest'uomo che vi teneva fra le braccia, che vi baciava! La prova del delitto? Eccola; scritta da Voi stessa. E io mi chiedo come una avventuriera simile a voi abbia potuto entrare nella mia famiglia!

Ella non l'ascoltava nemmeno; cinque parole le danzavano nel capo: «Ho ucciso il vostro amante...» e le pareva d'impazzire.

Questo silenzio inaspriva maggiormente il conte di Ville Normande; stava per lanciarsi verso di lei per colpirla, per schiacciarla quand'ella alzò su di lui i suoi begli occhi azzurri innondati di lacrime: vi era in lei un dolore così profondo, una disperazione così intensa che egli si fermò, interdetto, e temendo di non sapersi contenere, uscì precipitosamente dalla stanza. Era ora; Gilberta, sfinita, mandò un gemito e cadde svenuta.

Ernestina stava spiando sul pianerottolo.

— La signora contessa ha bisogno di voi - le disse ruvidamente il conte.

Non vi sono creature del tutto perverse, così Ernestina provò un senso di commiserazione quando entrò e vide Gilberta svenuta, stecchita.

In fretta strofinò con dell'acqua di Colonia le tempie e le mani dell'infelice, facendole odorare dei sali, cercando di rianimarla, di toglierla dal torpore in cui giaceva. Dopo cinque minuti, Gilberta tornava in sè e subito il cocente dolore si ridestava in lei: «Ucciso. Ucciso» - gridò con gli occhi fissi come una demente.

— No. Signore, disse sommessamente Ernestina, no.... nessuno è stato ucciso. Il sig. conte sparò due colpi e Giuseppe uno solo. Ma ho sentito che Giuseppe raccontava al cameriere che il.... che la... infine che colui che si voleva colpire, trovata chiusa la porticina, era saltato oltre il muro. Pare che non sia stato colpito e che abbia potuto fuggire. Gilberta mandò un grido e scoppiò in lagrime, mandando al cielo una prece fervida! Salvato, salvato! Strinse con dolcezza la mano della miserabile ragazza che non osò guardare in faccia la padrona e forse un rimorso vago toccò quel cuore di fango.

Mentre Raimondo stava per entrare nel suo appartamento, si trovò di fronte la madre. Distese la mano con un gesto energico, e, chiusa la porta a chiave, ritornò presso il figlio calma, tranquilla e superba come un giudice.

— Ora siamo soli, ditemi tutto.

Egli era seduto, spossato: ella stava in piedi davanti a lui.

— Vostra moglie ha un amante? E' contro di lui che avete sparato? E' uno sbaglio. Dovevate uccidere entrambi questi ladri del vostro onore. Ma voi amate ancora questa donna, malgrado il suo indegno tradimento, in verità, io mi chiedo se mi rassomigliate! Vi ripeto: ditemi tutto.

Lentamente Raimondo disse alla madre come erano cominciati i sospetti e come il caso e l'osservazione li avevano confermati in modo tragico.

La contessa ascoltava impassibile, muta e quando il figlio tacque, levò su di lui gli occhi calmi e lucenti.

— E che contate di fare, ora?

— Quest'uomo non è morto! Voglio ucciderlo! - disse Raimondo con accento selvaggio.

— E poi?

— Domattina andrò prestissimo dal signor d'Artis e dal signor de Saint-Dizier a chieder loro di rappresentarmi.

— E poi? chiese ancora la contessa impassibile.

— E poi?... mormorò esitante.

— Ma sì, quanto vi sarete vendicato?

— Io....

E si fermava, non osando di parlare.

— Dite dunque, dopo perdonerete a vostra moglie? Cuore vile! Voi l'amate, la desiderate, credete di non poter vivere senza di lei! E questo non sarà mai; questa donna non dev'essere entrata in casa nostra per disonorarci tutti! Questo onore non appartiene nè a voi, nè a me; è un patrimonio trasmessoci dagli antenati, l'avete ricevuto puro da vostro padre e puro dovete trasmetterlo a vostro figlio.

— Madre mia....

— Vi ingiungo ad ascoltarmi. Sono io e non voi il capo di casa! La Sacra Scrittura dice che il ramo guasto dev'esser reciso senza misericordia. Questa donna è una minaccia per il nome dei Ville Normande. La cacceremo dalla nostra famiglia ad evitare che sia tocca dalla sua abbiezione. Abbiamo tutte le prove nelle nostre mani; le lettere basterebbero. Ha osato mandare il suo amante presso mio nipote, poi egli è venuto a raggiungerla qui nascondendosi sotto un falso nome e di notte ha scavalcato il muro di cinta di casa nostra. Vi sono testimoni. Ce ne sono a sufficienza per rompere i legami indegni che vi uniscono. Dio ha voluto che il matrimonio fosse indissolubile, mi inchino ai suoi decreti: non potete ripudiare vostra moglie, ma vi ordino di separarvene.

Raimondo ascoltava smarrito, agitato.

— Madre mia!... - disse ancora.

— Esitate? - continuò freddamente la contessa: non sarete mio figlio se all'onor vostro preferiste l'amore. Quando l'avremo proscritta, colpita non sarete più solidale con le sue azioni. Non le possiamo riprendere il nome nostro, ma potremo strappargli la vostra coscienza. Siate tranquillo, nessuno sarà pietoso od indulgente per lei!

— Non la vedrò più!... non la vedrò più!... - balbettava Raimondo.

— Lo voglio.

Egli si alzò, fremente.

— Ma non ci pensate neppure, madre mia! L'amo ancora! E' vergognoso a dirsi... Ohimè! io non sono che un uomo....

La donna implacabile alzò la fronte calma e minacciosa.

— Voi non sarete indegno del nome che portate. Il vostro avo Enrico Raimondo de Ville Normande sorprese la moglie sul fallo; la mise nuda e la scudisciò davanti ai suoi vassalli. Un Ville Normande non perdona: scacciate quella che vi tradì; vi ha dato un figlio: il nome continuerà. «Noblesse oblige». Pel solo fatto che noi siamo collocati più alto degli altri noi dobbiamo essere più puri. Soffrite, ma castigate. Strappate persino dal vostro pensiero questo indegno amore. Viviamo in un'epoca in cui un gentiluomo deve uscire dalla plebe con la quale si osa mescolarlo. Lacerate il vostro cuore, se occorre, ma salvate l'onore. Infine ecco la mia ultima parola: o lei o io. Scegliete.

Raimondo piegava la testa, dominato ancora una volta dalla madre.

— Obbedirò - disse in modo quasi impercettibile.

Ella non ebbe nemmeno un gesto di trionfo: suo figlio le ubbidiva: era naturale.

— Dormite: bisogna che domani siate calmo; riposate. Buona notte, figlio mio.

— Mi lasciate?

— Vado a pregar Dio perchè facciate il dover vostro.

XI.

Disgraziate quelle famiglie i cui secreti cadono in dominio del pubblico! All'indomani nel castello non si parlava d'altro. Giuseppe fingeva di non sapere; madamigella Ernestina assumeva arie di adorabile circospezione; però gli altri domestici, che non avevano visto niente, davano i più precisi dettagli. I villici si raccontavano a basa voce una storia terribile.

Il signor de Ville Normande aveva scritto fino a notte molto inoltrata. Si era vista la sua lampada accesa dietro le imposte. Alle sette diede ordine d'attaccare al phaeton due cavalli molto veloci, quei cavalli pericolosi che aveva recentemente acquistato a Parigi. Il cameriere raccontava che il padrone aveva bruciate molte carte e che alla partenza per Lamargelle e Saint-Seine era pallidissimo. La madre, sempre impassibile e sdegnosa, riprendeva fin dall'alba la sua solita vita. Andava alla messa dell'abate Lemoin. Visitava alcuni poveri e rientrava nel suo oratorio. Quanto a Gilberta, rimaneva chiusa nelle sue stanze «con una gran febbre e un po' di delirio» raccontava madamigella Ernestina.

Il giorno passò così, lento e triste. Qualcosa di minaccioso sembrava pesasse sul castello. Senza dubbio l'uragano scoppiato al mattino stancava tutti. Gilberta era sempre sdraiata sul divano, avrebbe stentato a reggersi diritta, pensieri atroci la tormentavano e l'avvenire le appariva sinistro: aveva paura e si condannava e si malediceva. Non era colpevole nel senso esatto del termine: ma rimaneva ella un'onesta donna? Pel suo fallo, uno scandalo rumoroso colpiva la casa senza macchia che l'aveva ammessa. Per colpa sua il marito andava a battersi, giacchè ormai indovinava che la gelosia del conte voleva ampia vendetta e confessava a sè stessa che questo marito, già da lei condannato, riprendeva una bella posizione, perchè poteva con tutta giustizia, accusarla. E riandava alla sua vita degli ultimi mesi. Partiva per Parigi innocente, quasi una vittima, ma poi adagio, adagio lasciava filtrare nel suo cuore un sentimento riprovevole.

PIETROBURGO 13 (N). Le notizie dalla Persia sono molto inquietanti. A Teheran regna bensì la calma, ma in tutte le province va aumentando l'effervescenza. La tribù degli scachcevani continua i saccheggi. Alle porte di Shiras ebbe luogo un combattimento tra gli aderenti dei diversi partiti. La popolazione di parecchie città si mostra avversa agli europei, sicchè si devono temere seri disordini contro gli stranieri. A Tabris continua l'agitazione contro la Russia.

Giorni fa fu scoperta a Teheran una congiura contro gli ufficiali stranieri. La polizia disperse i congiurati ed arrestò parecchi caporioni. Il ministero sta raccogliendo truppe, che saranno mandate al confine, in sostituzione di quelle inglesi.

I principi di Galles
all'inaugurazione del Parlamento sudafricano

LONDRA 13 (Reuter). Si apprende che il principe di Galles ha promesso di recarsi nell'Africa meridionale in occasione dell'inaugurazione del Parlamento sudafricano nell'estate del 1910. Probabilmente lo accompagnerà la principessa di Galles.

Disordini sulla Costa d'Avorio

PARIGI 13 (N). Il «Matin» ha da Bordeaux: Il piroscafo «Chalons», qui giunto, reca la notizia che sulla Costa d'Avorio sono scoppiati disordini. In un conflitto avvenuto il 21 giugno furono feriti due ufficiali francesi. Nel territorio dei ribelli fu inviata una spedizione punitiva.

Un grave incidente fra bianchi e negri a Pittsburg

PITTSBURG 13 (N). Uno scioperante della compagnia dei vagoni di Mackee-Rock ed alcuni altri individui avendo assalito un negro, questi uccise lo scioperante con un colpo d'arma da fuoco. Ciò potrebbe produrre delle complicazioni.

Il tentato ricatto di un diplomatico boliviano

SANTIAGO DEL CILE 13 (N). Ieri, al Senato, il ministro degli esteri ha detto che l'antico incaricato d'affari della Bolivia aveva, in occasione del suo richiamo, chiesta una forte somma di denaro al Governo cileno, minacciandolo, in caso di rifiuto, di rivelare certi negoziati segreti. Si crede che si tratti di un'offerta che avrebbe fatto il Cile di aiutare la Bolivia contro il Perù.

Un concorso di aeroplani per la marina americana

NUOVA YORK 13 (N). Il ministero della marina bandisce il concorso per la costruzione di due aeroplani, i quali devono essere costruiti in tal guisa che possano elevarsi in aria in alto mare e possano ritornare a bordo di una nave da guerra. Se gli esperimenti con questi aeroplani riusciranno, essi saranno comperati dall'amministrazione della marina, la quale poi fornirebbe a ogni nave due di questi aeroplani.

Le prove di una controtorpediniera inglese

LONDRA 13 (N). La nuova controtorpediniera d'alto mare «Crusader» ha fatto ieri il suo primo esperimento ufficiale percorrendo un miglio ad una velocità di 35 nodi e un quarto. Poscia ha fatto una corsa di sei ore ad una velocità media di circa 35 nodi.

La regina Margherita. BRUNECK 14 (N). La regina madre Margherita con grande seguito in tre automobili è arrivata qui per un soggiorno di più giorni.

La scoperta di un Palma il giovane a Bolzano.

BOLZANO 13 (N). In una collezione privata di quadri fu scoperto un quadro di Palma il giovane, di straordinaria bellezza e di gran valore.

Un banchiere berlinese assalito da due malfattori.

BERLINO 13 (B). Il banchiere Silbermann che ha i suoi uffici nella Friedrichstrasse fu oggi assalito da due individui che avevano chiesto il cambio di alcune monete estere.

Uno dei due individui assestò al banchiere un colpo con uno strumento contundente, simile a una chiave. Silbermann si difese con un bastone e potè chiamare aiuto; allora i malandrini fuggirono. Silbermann è ferito piuttosto gravemente.

La rapina però non fu consumata.

L'aeronave «Parseval» danneggiata.

FRANCOFORTE s. M. 13 (B). L'aeronave «Parseval» fece ieri partendo da Ila il suo ottavo viaggio, ma discese troppo precipitosamente. I piloti riuscirono però a dirigerla su una piazza libera entro la città. Questa manovra riescì loro più facilmente perchè i congegni dell'aeronave permisero loro di navigare indietro. Non si potè impedire però che l'involucro del pallone urtasse contro una casa vicina, cosicchè fu necessario sgonfiarlo. La navicella rimase intatta, e anche le persone restarono incolumi.

Siccome l'involucro deve subire delle riparazioni, la prossima ascensione del «Parseval» non potrà aver luogo prima di otto giorni.

Condannato perchè acquistò un cavallo zoppo.

LONDRA 13 (N). Un macellaio di Amsterdam, colpevole di avere comperato un cavallo zoppo, è stato condannato ieri, su querela della società protettrice degli animali, ad un mese di prigione.

Rissa mortale tra ragazzi.

BARI 13 (N). A Ruvo, il quattordicenne Angelo Rusco, venuto a diverbio col tredicenne Michele Piccolo, cavato di tasca un temperino gliene vibrava un violentissimo colpo al ventre. Il disgraziato ragazzo stramazzò al suolo cadavere. Il giovanissimo uccisore è latitante.

Da Napoli in Olanda a piedi!

BELLUNO 13 (N). E' giunto qui a piedi, certo van Dechen; essendo privo di mezzi di sussistenza si presentò al commissariato di p. s.; disse di essere disertore della Legione straniera francese, 2.° reggimento stanziato a Saida (Algeria). Parla francese e olandese, ha 38 anni; disse di essersi imbarcato in un vapore inglese ad Algeri e di essere giunto a Napoli; di là incominciò il suo «raid» podistico con l'intenzione di recarsi nel suo paese natìo, Maestrich, in Olanda. Sprovvisto di mezzi e vivendo della carità dei contadini, giunse a Ferrara il 21 luglio; causa il suo esaurimento fu accolto in quell'ospedale di S. Anna, dove rimase quattro giorni. Proseguì poi il viaggio a piedi, giungendo a Belluno oggi; confida in qualche aiuto pecuniario per proseguire a piedi il viaggio; il podista conta di rientrare in patria entro 50 giorni.

Gli orrori di un brefotrofio di Monaco.

MONACO 13 (N). La Procura di Stato ha avviato un'inchiesta contro il brefotrofio diretto dalle suore. All'autorità erano pervenute denunzie anonime, nelle quali si diceva che in quell'istituto si facevano morire sistematicamente i bambini.

Si è constatato che in quattordici giorni morirono undici bambini. Nell'istituto regnavano condizioni intollerabili. I bambini venivano trascurati, e recentemente, durante un'epidemia di morbillo, si trascurò di prendere anche i più elementari provvedimenti igienici. I bambini più inquieti venivano avvelenati lentamente con forti pozioni di papavero. La Procura di Stato ha fatto esumare già parecchi cadaveri.

Collisione nella marina francese.

PARIGI 13 (B). I giornali del mattino hanno da Cherbourg: All'uscita dal porto di Trouville avvenne causa la fittissima nebbia una collisione fra il cacciatorpediniere «Catapulte» e la torpediniera 205. Ambedue le navi subirono danni notevoli; nessuno però restò ferito.

Condannato ai lavori forzati.

PARIGI 13 (N). I giornali del mattino hanno da Caen: La Corte d'Assise condannò ai lavori forzati a vita il diciottenne Luigi Girauld, il quale, per provare un coltello nuovo, lo aveva cacciato nel cuore alla prima persona che incontrò.

Morto avvelenato dal vino.

FROSINONE 13 (N). A Ripi il bambino Fiorino Onorati, di soli tre anni, trovata una bottiglia di vino dolce sulla dispensa, ne bevve quasi tutto il contenuto. I tristi effetti del vino non tardarono a manifestarsi. Il bambino perdette completamente i sensi per ubriachezza. La madre lo portò all'Ospedale, ove, nonostante le cure prodigategli, morì. La madre fu trattenuta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Enorme incendio di boschi.

SAVONA 13 (N). Nei boschi di Spotorno si è sviluppato un terribile incendio che si è esteso con veemenza alle regioni di Follia, Campei, Metti, Crovotti, fino alla sommità del Monte Colombino, minacciando di propagarsi sull'altro versante. Trenta pompieri, partiti da Savona con due compagnie di soldati, carabinieri e guardie, si sono subito recati sul posto insieme al sottoprefetto di Savona e al comandante del presidio. L'incendio si era esteso per oltre sei chilometri di larghezza per nove di lunghezza, minacciando le cascine, distruggendo un'infinità di alberi.

Il delitto dei briganti russi a Fiume.
I RILIEVI DELL'AUTORITÀ.

(Nostro serv. tel. part.)

Fiume 13. Le indagini preliminari sul delitto consumato dai tre briganti russi procedono attivissime. Primo punto da mettere in chiaro era da che parte fosse fuggito il terzo complice, poichè dei due primi, di cui uno fu arrestato, si sa che fuggirono oltre la via Ciotta. Si suppose dapprima che avesse preso la via del mare (riva Szapary) e tale supposizione appare ancora la più probabile. Ma era lui l'assassino Orloff o era lo Spector? A questo punto cominciano le contraddizioni nelle stesse deposizioni dei testi oculari. Mentre c'è chi dice (e fra questi il signor Mario Ricotti) che colui che fuggiva col Kiscinowski per la via Ciotta somigliava piuttosto allo Spector che all'Orloff, che aveva i capelli biondi mentre l'Orloff li ha neri, c'è invece chi riconosce nel fuggitivo l'Orloff.

Un'altra deposizione di un teste oculare, il signor Vicentini, confonde anche di più le cose. Egli dice di aver visto uscire dalla Banca, un momento dopo le detonazioni, tre individui civilmente vestiti che si diressero tranquillamente verso il molo Adamich, seguiti subito da altri tre vestiti alla foggia degli operai. In tal modo i briganti sarebbero sei e non tre, ma non è improbabile che i tre primi visti dal Vicentini siano usciti, anzichè dalla Banca, dalla vicina pasticceria francese.

A ogni modo è quasi sicuro che, dopo l'attentato, i tre briganti si sono divisi: il Kischinowski con uno dei due da una parte, il terzo dall'altra.

Ecco adesso come si ricostruisce la fuga. Caduto il Kischinowski nelle mani della guardia, il suo complice (è molto più probabile che fosse l'Orloff che non lo Spector) andò avanti, svoltò la via Ciotta, al viottolo che mena nei fondi Chierego, attraversò il tunnel della linea di Carlstadt, uscì in via Molini, salì il Calvario, guadagnò la riva opposta dell'Eneo e fu sulla strada di Orcheviza. Credendosi al sicuro, prese allora la strada maestra, passò per Caole e per tutti i paesetti nei quali fu veduto (come risulta dai rilievi avuti nella perlustrazione fatta con l'automobile) e finì probabilmente a Meja se non in qualche stazione vicina, dove prese il treno verso Zagabria e Budapest.

L'altro invece, lo Spector, andò dalla riva Szapary verso il viale Deak e, o prese alla stazione ferroviaria il treno che alle 12 parte per S. Pietro, o fece a piedi il cammino fino a Mattuglie, dove s'imbarcò. Egli scese poi a Feistritz da dove spedì 150 corone all'indirizzo del Kisiviczki, arrestato a Budapest, quindi proseguì verso Lubiana.

Questo piano di fuga ha almeno il suffragio di qualche indizio assolutamente certo, mentre tutti gli altri, che suppongono la riunione dei due briganti dopo la fuga e dopo l'arresto del Kischinowski non hanno che una scarsissima base di prove e di testimonianze.

Però, se la prima supposizione risultasse vera, a quest'ora i due briganti sarebbero lontani, avendo un vantaggio di 48 e di 24 ore sulla polizia. Da ciò i telegrammi spediti nella Svizzera e in Olanda.

L'organizzazione.

I rilievi dell'autorità hanno inoltre assodato l'esistenza di una completa organizzazione per l'effettuazione dell'attentato, con complici a Fiume, in Ungheria e altrove, e con molti e abili mezzi per sviare le traccie della polizia.

Le confessioni del Kisiviczki, arrestato a Budapest, destano sospetti, e così pure sono poco credute le parziali confessioni del Kischinowski, che adesso parla perfettamente anche il tedesco.

E' fuor di dubbio che si tratti di terroristi, anzi si crede che il Kischinowski si sia in certo qual modo sacrificato per agevolare la fuga del suo complice. Egli sarebbe un iniziato, ancora inesperto. Ad ogni modo si crede che finirà per parlare.

Falsi allarmi.

I due ciclisti arrestati - come vi telefonai ieri notte - su un dispaccio arrivato da Feistritz, furono rilasciati essendosi constatato che erano due camerieri arrivati da Gorizia.

★ Abbiamo da Pinguente 13:

Oggi alle 3 pomeridiane due individui con motociclette arrivarono alla Fontana e proseguirono poi per Lupolano. Apprendo che tentarono di vendere le motociclette. Ciò fece diffondere in paese la voce che si trattasse degli assassini di Fiume.

Le ricerche a Trieste
Due arresti non mantenuti.

Anche ieri gli agenti e le guardie della locale Direzione di polizia continuarono attivamente le ricerche per vedere se si fossero rifugiati qui i due russi fuggiti da Fiume, dopo il colpo alla Banca popolare. Ma le ricerche non diedero alcun risultato positivo.

Una guardia di p. s., passando per il Corso verso le 5 del pomeriggio s'imbattè in un individuo, sui trent'anni, forestiero, che vestiva in modo da corrispondere press'a poco alle indicazioni segnalate da Fiume circa uno dei due fuggitivi: e, invitatolo a seguirla, lo accompagnò alla polizia. Qui il forestiero disse di chiamarsi Stefano Janos, di 32 anni, dall'Ungheria, e di essere qui venuto per imbarcarsi alla volta dell'America. Visto che i connotati non corrispondevano a quei di alcuno dei due briganti, il Janos fu rilasciato in libertà.

Altrettanto avvenne d'un forestiero alloggiato al N. 21 di via Valdirivo, su richiesta telegrafica dell'autorità di Fiume. L'arrestato dichiarò di nulla aver di comune con i due ricercati e dimostrò, con la testimonianza della padrona di casa, ch'egli era giunto a Trieste già la mattina del 9 corrente, ciò che risultò confermato dalla notifica che la padrona di casa aveva fatto all'Ufficio anagrafico. Intanto giunse un altro telegramma dell'autorità di polizia di Fiume, in cui si comunicava che, in seguito ad ulteriori indicazioni avute, il sospettato era risultato estraneo al fatto di brigantaggio: e che lo si rimettesse pure in libertà. Ciò che fu fatto.

Un altro arresto fu fatto nel pomeriggio di ieri, alla stazione della Meridionale, all'arrivo del treno delle 5 e mezzo da Fiume, d'un giovane salito nello stesso a San Peter. Non si sa, però, se e quale attinenza esso abbia col fatto di Fiume, rifiutando la polizia ogni notizia in proposito. Sembra, però, che nulla abbia a che vedere l'arrestato con i famigerati russi.

Gli assassini ad Anversa?

Il «Corr. Bur.» comunica da Budapest 13: A mezzodì è giunto all'indirizzo del Kisiviczki, il complice dei rapinatori della Banca popolare di Fiume, arrestato qui, una lettera in cui i suoi due compagni fuggiaschi gli comunicano di aspettarlo ad Anversa, donde poi proseguiranno insieme per l'America. Un commissario di polizia ed un agente partirono subito per Anversa.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso nella sua ultima seduta le seguenti deliberazioni:

Le ragazze al Ginnasio comunale.

Fu preso atto che il ministero del culto e dell'istruzione non ha trovato di far luogo alla domanda del Comune per la ammissione di ragazze quali allieve straordinarie nel Ginnasio comunale superiore, ma che si è riservato di decidere di volta in volta, dopo sentito il parere del corpo insegnante, su eventuali domande di allieve private, le quali intendessero frequentare in qualità di ospiti quell'istituto comunale.

La baracca nel giardino dell'Ospedale.

Si adottò che alle infermiere d'ispezione adibite alla baracca eretta nel giardino del civico Ospedale sia somministrato il vitto; non si fu d'accordo con l'illuminazione elettrica della baracca stessa, ma s'incaricò la presidenza del Collegio medico di provvedere in altro modo al ricovero dei bambini, facendo a meno della baracca.

Le migliorie agli addetti alla pubblica nettezza.

Si deliberò di accordare agli spazzini ed agli operai della pubblica nettezza, le seguenti migliorie di mercede e di orario:

aumento della mercede di cent. 40 al giorno ai capi-spazzini, di cent. 30 ai sottocapi-spazzini, di cent. 20 agli spazzini; elevando così la mercede dei primi da cor. 3.40 a 3.80, dei secondi da cor. 3.20 a 3.50, dei terzi da cor. 3 a 3.20;

aumento di cent. 20 fino a 40 cent. al giorno agli altri operai in proporzione alla mercede che percepiscono attualmente al servizio prestato, alla loro capacità ecc.;

aumento di cent. 10 del prezzo delle ore straordinarie diurne e di cent. 20 di quello delle ore straordinarie notturne, portandolo così da cent. 40 a cent. 50 per le prime, da cent. 60 a cent. 80 per le seconde;

riduzione dell'orario di servizio delle domeniche da 7 a 6 ore per tutti gli spazzini addetti alla spazzatura stradale ed alla raccolta delle immondizie casalinghe;

pagamento di due ore diurne in più oltre la mercede giornaliera agli operai addetti all'inaffiamento stradale nelle domeniche della durata di 9 ore.

Venne deliberato che queste migliorie abbiano a decorrere dal primo gennaio 1910 e che nel rispettivo bilancio venga accolto il relativo aumento di spesa dell'importo di cor. 22.600.

Una carica pubblica ad una signora

Per la prima volta nella nostra vita comunale - e l'esempio vuol essere segnalato e applaudito - una signora è stata chiamata dal Consiglio ad una carica nelle commissioni municipali, riservata finora esclusivamente agli uomini. I lettori hanno veduto ieri infatti, tra i membri aggregati al Curatorio dei musei cittadini di storia e d'arte, il nome della signora baronessa Nina de Morpurgo: il primo nome femminile che si legga in queste rubriche dei cittadini eletti a prestare il concorso del loro intelletto alle istituzioni del Comune.

Novità grande, se ricorra al pensiero la costante, mai interrotta tradizione inveterata, non di Trieste, ma universale, secondo cui gli uffici pubblici furono attribuiti, senza ulteriori analisi, a privilegio della mascolinità. Novità necessaria, quando si pensi che la città possiede musei di storia e d'arte per i quali va cercando il consiglio dei più autorevoli cultori di queste discipline, e che la storia d'arte e l'arte stessa non hanno più appassionata e più efficace cultrice fra noi che la baronessa Nina de Morpurgo.

Fu atto spontaneo adunque del Consiglio l'onorare anche nella donna il principio del «the right man in the right place», al quale si ispirarono tutte le sue nomine. Nessuno, negli uffici, sieno pure soltanto consultivi, dei membri aggregati al Curatorio dei musei, potrebbe dare affidamento di più intelligente cooperazione che la chiarissima gentildonna, versata in tutti gli studi d'arte e di storia artistica, fervente del più nobile mecenatismo, esperta della conservazione e dell'arricchimento sagace delle splendide collezioni adunate nella sua casa.

Noi salutiamo quindi con la più ferma fede il primo nome femminile che ingentilisce le liste dei collaboratori del nostro Comune.

LA QUESTIONE OSPITALIERA
La dieta.

VII.

La nutrizione dell'ammalato costituisce in un ospitale uno dei più importanti problemi tanto in linea sanitaria quanto in linea amministrativa. La dietetica moderna, assurta all'altezza di una vera e propria scienza, ci ha insegnato quanto importante sia il controllo dei cibi che l'ammalato consuma: la chimica fisiologica ci ha indicato con scrupolosa esattezza quale sia il fabbisogno dell'organismo e quale il modo più semplice, più pratico e più economico per provvedervi. Per i malati stessi infine, per il loro criterio soggettivo, il cibo è della massima importanza; e verso di esso si appuntano gli strali delle critiche più implacabili. E l'insufficenza delle diete negli ospitali fu certamente nel passato uno degli importanti motivi che tenevano il pubblico lontano dai nosocomi, nei quali gli ammalati soffrivano delle eccessive economie della lista cibaria: dipendenti in gran parte, bisogna dirlo, anche da uno dei principî dell'antica medicina, che consisteva nel tenere «in dieta» quasi tutti gli ammalati febbricitanti, e moltissimi altri, per i quali la moderna medicina ci ha insegnato che il nutrimento abbondante è necessario.

E' naturale che in un ospitale non si possano preparare diete speciali per ogni ammalato, ed è così che in tutti gli stabilimenti ospitalieri si fissa un certo numero di diete tipi, le quali poi possono venire completate con prescrizioni straordinarie. Ciò non toglie però che in realtà la parte principale del nutrimento per l'ammalato dovrebbe essere dato dalla dieta propriamente detta, ossia da quella prescritta schematicamente. A questo scopo in tutti i grandi ospitali si stabilisce un numero piuttosto vario di diete ed oltre a ciò si fissano delle diete apposite per gli ammalati di quelle malattie, per le quali la dieta speciale costituisce una delle parti più importanti della cura (diabetici, cardiaci, nefritici, ecc.). Il dietario dell'ospitale della Charité di Berlino, dietario complicatissimo, comprende circa 40 diete tutte differenti (oltre a ciò le diete speciali per il personale d'assistenza, per i medici, farmacisti, impiegati, i quali tutti ricevono il vitto nello stabilimento). Uno dei postulati più importanti della dietetica moderna è infatti la variazione dei cibi, ed è necessario che i medici abbiano la possibilità di offrire all'ammalato una certa varietà specialmente in quei casi, nei quali si tratta di eccitarne od aumentarne l'appetito.

Ma un altro punto è da considerarsi quale il più importante nella fissazione del dietario, ed è anzi quello che deve formarne la base. La chimica fisiologica moderna ci ha insegnato a calcolare con esattezza quasi matematica l'alimento necessario all'organismo in forma di calorie, le quali possono venire somministrate all'individuo mediante cibi vari, albuminoidi, grassi, idrocarburi, ecc., secondo una proporzione esattamente stabilita. E' naturale quindi che in un ospitale la base per il dietario debba essere fornita da questo calcolo di chimica fisiologica, la cui notevole importanza per l'organismo è pareggiata dall'importanza economica per l'azienda ospitaliera. Infatti dato che ad un ammalato sia necessario un numero X di calorie che può venir fornito in date proporzioni dalle sostanze alimentari che abbiamo nominate, esiste poi nella scelta delle sostanze alimentari stesse una certa libertà, che permette a chi deve stabilire le diete di lasciarsi guidare anche da criteri economici.

In una riforma generale del dietario si dovrà necessariamente tener conto di tutti i recenti portati della chimica alimentare, se si vorrà ottenere il duplice beneficio di un'alimentazione pratica razionale e gustosa degli ammalati e di una notevole economia della spesa. Più ancora, il dietario tipo dell'ospitale costruito su queste salde basi scientifiche ed economiche dovrà costituire idealmente il tipo dell'alimentazione sana ed a buon mercato per le classi povere. Il prof. Timeus, chimico del nostro civico Fisicato, ha dedicato allo studio dell'alimentazione delle classi povere a Trieste un importantissimo lavoro statistico, dal quale risulta all'evidenza l'importanza dei criteri a cui abbiamo accennato, tanto dal punto di vista sanitario quanto da quello economico.

E non dubitiamo che a questi criteri sarà informata quella riforma del dietario che è stata elaborata dal Fisicato e della quale non conosciamo i particolari, non essendo ancora stata presentata al Consiglio.

★

Nel nostro ospitale il dietario, che non subì da 20 anni a questa parte alcuna importante modificazione, che fu stabilito empiricamente in un'epoca nella quale la chimica fisiologica ancora non esisteva, è di semplicità primitiva, ed uniformità tale da ridursi, come vedremo, ad un valore fittizio, per la necessità che deriva di colmare il vacuo del dietario tipo con le prescrizioni straordinarie.

Esso si compone in tutto di 5 diete, con le quali teoricamente parlando si dovrebbe provvedere alla nutrizione di tutti gli ammalati del nosocomio. Se si consideri poi che le due prime diete sono esclusivamente liquide, e cioè destinate a gravi febbricitanti, e che fra la quarta e la quinta non vi è altra differenza che nella quantità del pane ed in 35 grammi di carne allessa di più nella quarta, si vedrà che in realtà, escluse le diete liquide, non vi sono che due tipi di diete: la terza che oltre ai liquidi a colazione a pranzo ed a cena ha 185 grammi di vitello arrosto a pranzo: la quarta che ha in più 280 grammi di verdura e 140 grammi di pane: a pranzo però il malato riceve 70 grammi di carne allessa invece che 185 grammi di carne di vitello arrosto, previsti dalla terza dieta. La cena della quarta dieta è più abbondante e varia tra carne in guazzetto due volte alla settimana, o polpette o pasta al burro e formaggio o minestrone.

Basta questo sommario riassunto del nostro dietario per giudicare come sia impossibile sopperire con queste due diete di desolante uniformità al nutrimento di quasi tutti gli ammalati del Nosocomio. Ma anche le diete liquide destinate in teoria agli ammalati gravi, non bastano affatto. Infatti la prima dieta consiste in tutto di tre razioni di liquido a 35 centilitri l'una, ossia complessivamente poco più di un litro di liquido (latte o brodo); la seconda non ha di più che due minestre in brodo in sostituzione del latte a pranzo ed a cena, ed un panino del peso di 115 grammi.

La dietetica moderna ci ha insegnato, in opposizione ai principî che vigevano sino alla metà del secolo scorso, che appunto negli ammalati gravi e febbricitanti è spesso necessaria una sovralimentazione. Invece le due diete liquide come ora sono costituite, non danno una alimentazione sufficente, osiamo dire, nemmeno per un moribondo. Ne avviene che il medico deve sopperire a questa insufficenza delle diete prescrivendo continuamente latte, uova, brodi, minestre, ecc., con una notevole complicazione del dietario.

Torniamo ora alle diete solide: solide per modo di dire. Il nutrimento principale nella terza dieta è formato uniformemente e continuamente da quei famosi 185 grammi di vitello arrosto, che in realtà non sono che nominali, perchè rappresentano il peso della carne cruda, che quindi diminuisce di molto prima di arrivare sino all'ammalato. Ora come si può immaginare una cura utile e razionale in linea dietetica di un ammalato, il quale riceva per un paio di settimane o magari per un paio di mesi di seguito ogni giorno vitello arrosto? Ne risulta anche qui la necessità della prescrizione continua di bistecche, prosciutto, costolette, uova, e così via, tutte cose che non si comprende per qual motivo non possano essere incluse nel dietario normale. Si può ragionevolmente immaginare al giorno d'oggi, al punto in cui stanno le nostre cognizioni scientifiche, oggi che sappiamo che la nutrizione dell'ammalato costituisce sempre uno dei lati più importanti, molte volte addirittura il lato più importante della cura, un dietario basato esclusivamente su vitello arrosto e carne allessa?

★

Queste sono le considerazioni che si impongono ove si consideri il dietario nelle sue linee generali. Vediamo poi ora se in pratica il nutrimento che ricevono gli ammalati corrisponda pienamente almeno al dietario come ora esiste, ed incontriamo subito una serie di inconvenienti dei più gravi. Anzitutto, come abbiamo accennato, il cibo viene portato dalla cucina nelle divisioni da pochi famigli, e qui notiamo per incidenza un'altra anomalia: i famigli che lavorano in cucina e sono addetti al trasporto dei cibi, non ricevono il vitto nell'Ospedale. Questi pochi famigli incaricati di portare il cibo nelle divisioni lo portano a tre o a quattro sezioni successivamente, sicchè quella nella quale arrivano tre quarti d'ora od un'ora dopo essere partiti dalla cucina, portando nei fondi delle marmitte le ultime porzioni, vede arrivare i cibi in condizioni tali, che senza un lusso eccessivo di fantasia si può bene immaginare come i malati non abbiano alcun motivo di essere particolarmente soddisfatti del grado di cottura del riso, della pasta, delle polpette o della gustosità del ministrone.

Per un'altra anomalia, derivante dalla mancanza di fornelli in numero sufficente, il vitello, nutrimento base della terza dieta, e tutte le prescrizioni straordinarie di carnumi (bistecche, costolette, ecc.) vengono portate nelle divisioni alle 11, ossia un'ora od un'ora e mezzo prima del resto del pranzo. Si immagini dunque che l'ammalato riceve alle 11 la carne, per esempio la costoletta, ed alle 12.30 la minestra e la verdura. Crediamo che il fare dei commenti su questo sistema di distribuzione sia superfluo.

Il latte viene distribuito nel seguente modo. L'infermiera di turno si reca alla cucina con delle grandi marmitte, nelle quali viene versata tutta la quantità di latte necessaria per la divisione, in base alle prescrizioni del dietario, e porta poi il latte in divisione, dove viene distribuito agli ammalati. Fra la cucina e l'ammalato nessun controllo: nessun controllo della quantità al momento in cui il malato riceve la sua dose di latte, nessun controllo se il latte non venga abusivamente scremato prima di essere dato al malato. Un primario che poco tempo fa fece un'inchiesta per proprio conto, constatò che in media ogni porzione di latte mancava di circa 30 gram-

---

Amava Bertrando... A che valeva la purezza del corpo? Una sposa onesta, una madre amorosa non confessa, un amore colpevole. Amare: talvolta non ci si può difendere da una passione che assale all'insaputa, ma confessare quest'amore, accettare degli appuntamenti, andare nottetempo a trovare l'amante!.... Qui cominciava lo sbaglio, irrimediabile ora e che nulla poteva cancellare. E Gilberta si ripeteva questi tormentosi pensieri, stesa sulla poltrona, immobile e l'occhio agitato in un torpore tormentoso. Leggeri rombi di tuono la fecero trasalire, scoppiava, aprì la finestra. Un lampo livido l'acciecò: mentre indietreggiava spaventata, un uomo terribile fece tremare i muri del castello.

Quando si soffre si trova sempre una relazione fra la propria ansia e l'infuriare della natura. Gilberta non sentiva nè il vento, nè la pioggia che le cadeva già sul capo a goccie grossissime.

Il rimorso cresceva nell'animo suo, si rimproverava la sua leggerezza e la sua irriflessione. Ma che fare contro lo scandolo e la vergogna? Era irreparabile: Raimondo la riteneva colpevole; invano, ella invocherebbe i più cari ricordi, invano giurerebbe di non aver fallato. Non le crederebbe e con ragione, perchè tutto, sì l'apparenza che la realtà era contro di lei. E come le colpe del marito le sembravano ora insignificanti! L'aveva, è vero, umiliata, violentata, martorizzata, posponendola sempre alla suocera, tormentandola con la sua incessante gelosia, strappandole il figlio.

Ma avrebbe dovuto avere maggior rassegnazione e tutto sopportare senza un lamento: dopo tutto era il padrone del suo bimbo e tutte le gioie, tutti i cari dolori della maternità doveva a quest'uomo che il giorno innanzi malediva e che ora compiangeva di tutto cuore.

L'uragano aumentava. E ora la pioggia cadeva fitta, sembrava che il cielo si sfasciasse. Il rombo del tuono non cessava ripetuto dagli echi sonori delle vallate. Gilberta restava sempre esposta all'uragano, non avvertendo la pioggia, i lampi ed i tuoni.

No, non era più una donna onesta: moralmente era colpevole. Ah! come ora si pentiva! Un duello ora e per colpa sua! Tutto avrebbe dato per ravvedersi; si adatterebbe a una dura espiazione, purchè «lui» le perdonasse, lo implorerebbe di ridargli Enzo essendo troppo infelice senza di lui, poi vivrebbe ritirata nei boschi di Ville Normande sacrificando i sogni al dovere. Tutto questo ella si diceva e una voce interna l'ammoniva che era troppo tardi.

Ad un tratto i tuoni violentissimi si avvicinarono ancor di più. Sembravano colpi di formidabili batterie, la pioggia si cambiava in tempesta. Gilberta mandò un grido, un lampo immenso incendiava tutto il colle, gettando una luce giallastra e scoppiando sulla Seconda Croce che si ergeva minacciosa...

Chiuse la finestra e si gettò sul suo inginocchiatoio. Perchè questo terrore? Al di sopra del suo capo una vergine d'avorio abbassva la fronte con uno sguardo misericordioso.

Gilberta pregò. Prece di credente in cui l'angoscia supplicava, domandava pietà, perdono. Quanto pregò? Pregava ancora quando udì dal di fuori dei mormorii, parevano gemiti, lamenti.

Che succedeva? Corse nel salone le cui finestre si aprivano sulla corte e vide centinaia di contadini sul viale, domestici che andavano e venivano spaventati, pallidi. Un cavallo coi propri finimenti entrava pel cancello portando un corpo disteso su di lui: era Raimondo, con gli occhi chiusi, il viso insanguinato, la testa spaccata. Gilberta mandò un urlo e si precipitò.

Nei vari gruppi si raccontava sommessamente quant'era successo. Verso le cinque i cavalli si erano imbizzarriti, giunti in alto della salita di Lamargelle. Invano il conte cercava di dominarli, spaventati dai tuoni e dai lampi, erano diventati pazzi. Ad un tratto una scossa violenta sbatteva il phaéton contro il piedestallo della Seconda Croce. Il domestico veniva gettato a terra appena contuso, mentre il conte veniva sbattuto con violenza contro la croce di pietra.

Raimondo respirava ancora, spaventosamente sfigurato.

Così il conte di Ville Normande, partito dal suo castello per sfidare il suo rivale rientrava per morirvi, quasichè il destino non volessse aspettare il giudizio di Dio.

...Raimondo giaceva sempre inanimato: aveva già ricevuto l'estrema unzione, il medico dello spirto, prima di quello del corpo, presso di lui, la madre lo contemplava cupa, muta, feroce. Sembrava non vedesse la nuora seduta al capezzale del marito tenendo nelle sue mani diaccie la mano inerte di Raimondo. Si sarebbe detto che la morte che riunisce le allontanasse ancora di più.

Esse aspettavano il decreto supremo. Giuseppe aveva fatto le prime medicature con delle compresse bagnate d'arnica di frequente rinnovate. Due vetture erano partite per Digione a prendere l'una Enzo, l'altra il dottore. E le due donne aspettavano. Da otto ore il ferito giaceva presso di loro... Otto ore! Perchè non ritornavano da Digione? Perchè non giungeva il dottore?... Il pensiero di Enzo preoccupava sopratutto Gilberta; il padre potrebbe dunque morire senza benedire il figlio?

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

mi. Sarebbe quindi logico ed urgente provvedere affinchè il latte, come in tutti i grandi stabilimenti, venga consegnato in recipienti chiusi e sterilizzati, tali da rendere possibile un severo controllo. E lo stesso si dica del vino, il quale viene consegnato e trasportato in certi bariletti prequarantotteschi, dai quali le infermiere spillano con maggiore o minor esattezza i quantitativi destinati all'ammalato.

*

Ed ora vediamo quale sia la qualità dei cibi che la cucina fornisce ai malati dell'Ospedale. La carne allessa è sempre veramente buona, talora ottima. Il vitello è buono se pur forse poco gustoso, i polli invece sono generalmente magri e duri, nè di ciò si meraviglierà chi sappia che all'Ospedale, con un principio molto discutibile di economia, si comperano 40 o 50 polli per volta, e che questi appena uccisi vengono cotti e distribuiti agli ammalati, e ciò perchè manca lo spazio per un vasto pollaio, nel quale i polli potrebbero essere per alcuni giorni, con notevole vantaggio, alimentati. Che i polli dell'Ospedale nascono e muoiono senza fegatelli, è un vecchio assioma che corre per le bocche di tutti nel nostro Nosocomio: sta il fatto che anche i più vecchi ammalati dell'Ospedale non ricordano di averne visti mai e sotto nessuna forma.

Le verdure sono generalmente poco gustose: si comperano, se le nostre informazioni sono esatte, in piazza, mentre forse sarebbe più pratico ed anche molto più economico se l'Ospedale avesse un regolare contratto di fornitura con qualche azienda agraria.

Della pasta, che costituisce uno dei nutrimenti principali, si può dire che per generale giudizio è sempre troppo cotta: nè si può meravigliarsene, ove si pensi a quanto abbiamo detto sulla distribuzione dei cibi.

Il brodo, che dovrebbe essere secondo lo spirito del nostro dietario uno degli alimenti fondamentali, è per unanime consenso assolutamente insipido, e la maggior parte degli ammalati lo rifiuta. Chi si prenda la briga di fare un controllo dopo l'ora dei pasti, troverà, ne siamo certi, che almeno il 70% dei brodi sono stati gettati o stanno per essere gettati nei cessi. Si può affermare senza tema di incorrere in esagerazioni, che non bevono il brodo dell'Ospedale che quei malati che non hanno nessuna persona amica, nessun parente che porti loro in una bottiglia giornalmente il quantitativo di brodo desiderato, e sono pochi, anzi pochissimi, perchè a quasi ogni malato, il brodo, e spesso non soltanto il brodo, viene portato dal di fuori.

Ottimo è il pane, che viene fatto all'Istituto dei poveri. Il latte è generalmente buono, ma siccome viene ritirato da tre differenti fornitori, offre talora delle notevoli varietà nelle sue qualità chimiche ed alimentari. Fatto questo certo difficilmente modificabile, e di cui in realtà non è tanto grande l'importanza, perchè si può affermare in complesso che se il latte venisse realmente consegnato all'ammalato nella quantità prescritta e con le qualità che possiede entrando in cucina, quegli non avrebbe a lagnarsi.

Sono frequenti invece i lagni sulla qualità del burro, che è ottimo generalmente i due o tre primi giorni della settimana, poi è invece di sapore cattivo, e talora è rancido: forse perchè le ghiacciaie e le celle frigorifere della cucina sono allo stato rudimentale.

Data così una rapida scorsa al dietario del nostro Ospedale, alla quantità ed alla qualità dei cibi che vengono consegnati agli ammalati, si propone ancora alla nostra attenzione un problema, e cioè quanta parte delle diete esca dall'Ospedale e venga consumata da altri, e quanta parte dei cibi consumati dagli ammalati venga portata dal di fuori. Problema intimamente connesso altrettanto a quello della dietetica, quanto a quello della disciplina, e del quale ci occuperemo in un prossimo articolo.

Il caffè notturno

e il mercato mattutino

Ogni mattina, quando le fantesche escono di casa per fare le compere, e per quanto si levino col canto del gallo, il mercato è pronto; le attende; c'è qualche cosa da comperare. Quando incomincia veramente il mercato? come incomincia? Per saperlo, bisogna anzitutto trasportarsi, e comunque sembri strano, in un vecchio caffè.

C'è nel centro moderno di Trieste, e proprio in mezzo ai grandi stabilimenti bancari, un caffè che par brunito dalla patina del tempo, antico sino nel nome, che è certo uno dei più straordinari esercizi pubblici della città. E' un caffè di giorno; di notte è un dormitoio.

Pare che al suo angolo solitario si sia arrestato quel soffio vivificante, rimodernatore, che in pochi anni ha trasformato magicamente i grandi caffè e i locali pubblici di Trieste. Qui, al «Caffè all'antica Casa Rossa», non lontano da piazza del Ponterosso, tutto è conservato come cinquant'anni fa: il vecchio bigliardo e il banco disadorno, le pareti stinte, l'antiquato mobilio. Durante il giorno sono le rivendugliole della vicina piazza, le donne venute con le verdure e le frutta dall'altipiano e dall'Istria, i fiaccherai di stazione, che lo frequentano. Del resto, per lunghi pomeriggi lo si direbbe quasi deserto, se in un angolo un gruppo di vetturini, di gasisti e di servi di piazza non giocassero rumorosamente alle carte, facendo risuonare delle loro alte voci le vôlte.

Verso le nove di sera comincia per il caffè la vera vita, se vita si può propriamente chiamarla.

Degli uomini stanchi, abbronzati dal sole, vengono ad occuparlo. Si prende un caffè, un liquore; poi rapidamente, in silenzio, tutti si sdraiano sui divani che corrono attorno alla saletta, si adagiano sui tavoli, creano da due sedie un letto, si gettano per terra, s'abbandonano in un cantuccio, s'addormentano appena sdraiati. Solo alcuni gasisti, giocando a carte nella luce smorta, aspettano la mezzanotte per andare a spegnere i fanali. E qualche coppia d'amanti parlotta in un angolo, nel confidenziale benessere della semi-oscurità.

Gli altri avventori dormono tutti, russano, fanno sentire il loro respiro regolare e profondo. Il vecchio bigliardo, coperto d'un ampio drappo sul quale sono collocate alcune tavole, è giaciglio a sei uomini dal corpo bronzeo, imperlato di sudore, che s'intravvede dall'apertura della camicia. Si dorme anche nel retrobottega, fra sedie, tavole e scanni accatastati dall'una all'altra delle pareti nude; si dorme aggrovigliati abbracciati, voltandosi la schiena; i piedi di quelli che sonnecchiano sulle sedie toccano le teste di quelli che dormono a terra; il russare dell'uno che ha il sonno grosso e grave si armonizza ai lamenti d'un altro che ha il sonno agitato, al cigolio della seggiola sotto il corpo di un inquieto che non può trovar pace. L'umanitario avrebbe qualche cosa da dire di questa scena; ma per l'artista, essa ha certamente un colore di realismo meraviglioso.

E chi sono dunque cotesti dormenti?

Dal caffè, portiamoci a Capodistria per averne la spiegazione.

*

Partito l'ultimo vaporino per Trieste, intorno alle otto di sera la riva e il molo di Capodistria si fanno deserti. A poco a poco la vita si spegne nella cittadina marinara. Solo lungo la strada della stazione e il ponte di Semedella vi è un'animazione notturna di carretti carichi di ceste, d'uomini, di donne, di carri grandi stracarichi, di asinelli che tirano i carretti, di bovi che tirano i carri. Muovono tutti al piccolo porto situato alla riva presso l'approdo dei vaporini. Là i carri si allineano per turno davanti ad alcuni bragozzi ed attendono di essere scaricati.

Quattro, cinque, sei grandi barche, a seconda delle giornate, sono in partenza. Vengono caricate di ceste piene di frutta e d'erbaggi e poi partono con la brezza notturna per Trieste. A centinaia a centinaia si contano i «pieneri» ricolmi di ogni sorta di verdure e di frutta, che dai campi del capodistriano e dell'isolano vengono imbarcati a riempire il ventre della divoratrice Trieste. Presso ogni bragozzo un uomo siede in maniche di camicia a un tavolino, e, al lume di un piccolo fanale a petrolio, prende nota dei cesti che vengono imbarcati, e li registra. Verso le nove o le nove e mezzo, a seconda del vento, le barche prendono il largo e drizzano il timone a Trieste.

A Trieste si trovano già gli agricoltori. Hanno lasciato ai figli, alle mogli, agli altri parenti la cura di portare le ceste di frutta alle barche; sono venuti alla città di mercato coi vaporini della sera e qui devono attendere che arrivino i bragozzi.

Questi talvolta arrivano molto tardi, se non cè il vento o se soffia contrario. Che fanno intanto quegli uomini? Le osterie si chiudono alla mezzanotte, i caffè alle due.... Al «Caffè all'antica Casa Rossa», però, la cosa è diversa. L'autorità permette che esso rimanga aperto anche oltre le due del mattino, appunto per dare agli agricoltori istriani la possibilità di riposare qualche ora al sicuro. Ed è qui il loro convegno. Sono essi i dormenti che pagano una bibita o una tazza di «moka» per aver il diritto di sdraiarsi dove che sia a ristorare le membra dalla fatica del giorno e ad aspettare il grido di richiamo.

*

Fra le due e le tre di solito, e talvolta anche più tardi, un uomo entra nel caffè e grida:

— Le barche sono arrivate! Le barche sono arrivate!

E' il segnale del risveglio. Succede un trambusto, un fracasso di seggiole sospinte e rovesciate, un vociare confuso, un rintronar di passi che rompe il sonno anche a coloro che russano pesantemente. Tutti si levano. E' il momento di vitalità quotidiano del vecchio caffè. Alla spicciolata gli uomini escono e si dirigono verso il mare. Più d'una volta i passanti si saranno chiesti di chi sieno e a che servano tutti quegli innumerevoli carri e carretti che immancabilmente ogni giorno, col timone all'aria prendono il sole o la pioggia al largo della Pescheria. A questi vengono i fruttivendoli e, pagando 20, 40 o 60 centesimi, a seconda delle dimensioni del ruotabile, ciascuno prende a nolo per la giornata il carretto che gli occorre. Essi appartengono a dei noleggiatori di professione.

Trascinandosi dietro il carro, gli uomini raggiungono la testata del molo San Carlo, dove approdano le barche.

L'arrivo dei bragozzi a quell'ora è di una bellezza stupenda. Come ali di giganteschi uccelli s'avanzano nella bonaccia le ombre oscure delle vele. Simili a fantasmi portati dal vento, esse s'avvicinano maestose e tacite, riflettendo nell'acqua il bagliore del fanalino verde di destra. A larghe bordate la nave si accosta alla riva. Immediatamente comincia lo sbarco dei cesti, che vengono caricati sui carretti. Il lavoro procede in silenzio, spedito. Come i carretti carichi si allontanano dalla riva, i doganieri li visitano accuratamente uno per uno. Comincia allora una processione rumorosa, interminabile, verso la piazza del Ponterosso, per la via San Nicolò, per la via Nuova, per la via del Campanile. Non è ancora sorta l'alba che già attorno alla piazza del mercato e nelle vie circostanti sono allineati i carri con le derrate. I rivenditori vi dispongono le frutta e le verdure affinchè prendano aria. Poi, approfittando delle ore che ancora mancano al sorgere del sole, si sdraiano presso alle loro ceste e cercano di dormire ancora un poco, perchè, la sera, bisognerà ricominciare.....

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich dai sig.ri Emma e Giulio Reich cor. 15; dal sig. Giuseppe Levi di I., da Piano d'Arta, lire 10.

Da N. N. cor. 10. - Raccolte in un convegno d'amici nell'ospitale casa del patriota M., ricordando le ultime augurali vittorie nazionali, cor. 16.

Onorificenze. Al presidente del Lloyd dott. Giulio Derschatta fu conferita la grancroce del regio ordine bavarese del merito di S. Michele, e al direttore generale comm. Alberto Frankfurter la croce di commendatore del regio ordine ellenico del Salvatore.

Matrimoni. La signorina Anna Maria Perinello col signor Filippo Enrico nob. de Galateo.

Il boicottaggio antigreco in Turchia e il commercio triestino. Quest'agenzia della Società di navigazione «Panellenica» diramò circolari a tutti gli speditori in cui comunica che non assume fino a nuovo avviso merci per i porti turchi in seguito al boicottaggio contro i piroscafi greci.

Il pagamento delle ore straordinarie negli esercizi commerciali, non è obbligatorio. Un tribunale industriale, in una sentenza molto importante tanto per i principali quanto per gli impiegati, si occupa della questione se la prescrizione del regolamento industriale relativa a una ricompensa speciale per le ore straordinarie di lavoro prestato nelle fabbriche possa trovare applicazione negli esercizi commerciali.

Un apprendista di commercio promosse azione in via giudiziaria per ottenere il pagamento di 558 cor., e a base della sua richiesta addusse i seguenti motivi. Egli era stato per 7 anni impiegato presso il proprietario della ditta prima come praticante, poi come commesso. L'orario stabilito era dalle 8 del mattino alle 8 di sera, ma il commesso, nel corso degli ultimi anni, spesso era trattenuto a lavorare fino le 2 di notte, sicchè prestò al convenuto almeno 90 notti di lavoro, per le quali non ricevette nè la rifusione delle spese vive sostenute (mancia al portiere), nè alcuna ricompensa. Ora, in seguito allo scioglimento del contratto, egli chiede per il lavoro notturno fatto per almeno 90 notti (a 6 cor.) un importo di cor. 540, nonchè la rifusione delle spese effettive per l'importo di cor. 18. Non fece finora parola col principale della richiesta d'essere pagato del lavoro straordinario per timore di venir licenziato.

La petizione però fu respinta dal tribunale con la seguente motivazione: Il § 96 a del regolamento industriale stabilisce un orario massimo di lavoro soltanto per gli operai occupati in imprese industriali esercitate a mo' di fabbriche. Per gli apprendisti di commercio impiegati in esercizi commerciali non vige la prescrizione di un orario massimo; il lavoro giornaliero può essere regolato a piacere e cambiato in ogni tempo in seguito ad accordo espresso o tacito, e può altresì essere prolungato, senza che perciò - fatta astrazione dal caso di un patto contrattuale relativo - si possa parlare di ore straordinarie. Nemmeno quindi per un tal caso di prolungamento dell'orario giornaliero ammesso dalla legge si può applicare la prescrizione contenuta nell'ultimo capoverso del § 95 a del regolamento industriale, secondo la quale le ore straordinarie devono essere pagate a parte. Si suppone che lo stipendio mensile, corrisponde di regola alla rimunerazione di tutte le prestazioni ordinarie e straordinarie fatte in questo lasso di tempo. Siccome l'attore non ha mai elevata, durante i 7 anni di servizio, alcuna pretesa per una ricompensa speciale per il lavoro notturno, ha dimostrato con ciò di riconoscere che riteneva tali prestazioni compensate con lo stipendio mensile realmente percepito.

Per gli insegnanti. Posto in concorso. Presso la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica con lingua d'istruzione italiana, a Trieste, è da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1909-10 un posto definitivo di docente per la geografia e storia quali materie principali, eventualmente per la lingua italiana quale materia accessoria.

Le istanze, debitamente corredate, da indirizzarsi al ministero dell'istruzione a Vienna, sono da prodursi alla luogotenenza di Trieste entro il 5 settembre 1909.

All'Ospedale maggiore. - Posto in concorso. A tutto il 31 corr. è aperto il concorso ad un posto di medico assistente per una delle divisioni chirurgiche dell'Ospedale civico. A tale posto è assegnato l'annuo onorario di cor. 1900 e la durata del servizio è di tre anni. Il medico assistente è tenuto ad alloggiare nello Stabilimento e non può accettare impegni con orario fisso fuori dello stesso, senza il consenso della Delegazione municipale. Le istanze di concorso corredate dagli atti di nascita, di sudditanza austriaca e dal diploma in universa medicina conseguito in un'Università austriaca, saranno da prodursi al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta autorità. Il nuovo regolamento di servizio è ispezionabile presso la cancelleria della sezione II magistratuale.

La sistemazione del fiume Taglio al confine austro-italiano. Lunedì 23 corr. seguirà presso la R. Prefettura di Udine l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione del fiume Taglio, lungo il confine austro-italiano, dal ritegno presso la centrale elettrica Lenassi allo sbocco nella roggia Malesana. Il dato d'asta è di L. 65.250. Alla spesa per i lavori partecipano tanto l'Italia, quanto l'Austria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Maria Slocovich, dalla signora Maria Anna Perco cor. 20, a favore della Società «Carità e lavoro»; dalle signore Eugénie e Chariclia Bucura cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Luigia Cosulich nata Premuda, dall'avv. Giovanni Martinolich cor. 30, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Guido Bandel, dalla famiglia Boschian cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Giovanni, Francesco, Iva e Matilde Gladulich cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Dalla Torre, dal sig. Pietro Bachdiar e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica.

★ L'elargizione registrata ieri di cor. 15 per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich, a favore dell'Ass. ital. di beneficenza, era della signora Emilia Motta.

— Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Cosulich-Premuda elargirono all'Asilo infantile italiano: il sig. Matteo Premuda cor. 20; la sig.a Amelia ved. Vidulich cor. 20, i sig.ri Anna e Luigi Cosulich cor. 20; i sig.ri Anna e Giuseppe Gerolimich cor. 20; la signora Emma Apollonio cor. 10; il sig. Giuseppe de Luyk cor. 10. Inoltre, per onorare la memoria del sig. Antonio T. Tarabocchia: N. N. cor. 10; il sig. Oreste Zay cor. 10; e in memoria della bambina Anna Suttora, il sig. Sabino G. Vidulich cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova L., madre di sei figli, da Nino Elvira cor. 5; dalla famiglia conti Sordina, per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich, cor. 30; raccolte fra gli avventori del caffè «Oriente» cor. 16.

A favore del cameriere Eduardo (che tentò suicidarsi), raccolte dagli amici F. V., C. L., S. H., avventori del caffè «Al Politeama», cor. 6; dai proprietari del caffè «Stella Polare» cor. 20.

Adunanze sociali. I lavoranti appartenenti al Consorzio tra falegnami ed affini sono convocati ad un'adunanza generale ordinaria, che si terrà domani domenica alle 10 ant. precise nella Sala Mally, in via G. Carducci 20. All'ordine del giorno stanno la relazione sull'attività della cessata deputazione; comunicazioni sull'apertura dell'ufficio di collocamento, e le elezioni della deputazione e dei membri per la commissione dell'ufficio di collocamento.

★ Il Club veloce «Trieste» terrà stasera alle 8.30, nella sede sociale (Restaurant Moncenisio), un'adunanza per trattare della riforma del Comitato feste ecc. ecc.

★ Il Club ciclistico triestino indice per lunedì, alle 9 pom., un'adunanza all'Hôtel Moncenisio.

Fratellanza Artigiana Triestina. Ricordiamo che domani domenica 15 corr., nell'ex-ristorante Belvedere (a pie' del Castello), si darà l'annunciata festa estiva. La festa principierà alle 5 pom. e si prolungherà fino alla mezzanotte. I premi per la grande gara di birilli sono esposti nella cartoleria Glessich, in Corso N. 43.

L'arrivo di una nave da guerra Nord-Americana. Ieri, alle 4 pom., alcune salve d'artiglieria salutanti la città annunziavano l'arrivo in porto della nave-scuola «Itaska», della marina da guerra Nord-Americana.

Con un vaporetto della Capitaneria di porto erano andati incontro all'«Itaska», per pilotarla all'ormeggio, il f. f. da tenente di porto, cap. Giov. Zacevich, nonchè il dirigente l'ufficio della Sanità marittima, cap. Alessandri, il quale, salito a bordo della nave, assunse a costituto il suo comandante, capitano I. E. Reinburg. La «Itaska» proveniva da Venezia; ha un equipaggio composto di 126 uomini, compresi 40 allievi ufficiali, ed è provveduta di un complesso di 13 cannoni. La «Itaska» si fermerà qui tre o quattro giorni. Alle salve della nave, rispose la batteria della Lanterna.

Dopo che la nave fu ammessa a libera pratica, un ufficiale superiore del locale comando di marina a.-u. si recò a bordo della «Itaska» per salutare quel comandante e per mettersi a sua disposizione.

Una gita di Padovani a Trieste. Il «Veneto» annuncia che nel prossimo settembre verrà fatta una gita collettiva di Padovani alla volta della nostra città. E' stato formato una specie di comitato esecutivo, per raccogliere le inscrizioni, e che è composto del presidente sig. Giuseppe Baggio, del segretario sig. Vittorio Giusto, e dei signori Mario Frascati, cav. Andrea Mortari, Amabile Giacon ed Enrico Giordani.

Ai fratelli Padovani, sin d'ora il nostro benvenuto!

Una gita di Trentini e di Ferraresi a Trieste. I ciclisti ferraresi, che hanno fatto recentemente una riuscita escursione nel Trentino, stanno riorganizzando la loro Società velocipedistica ed intendono festeggiare la rinnovata attività invitando i ciclisti trentini a un convegno che si terrebbe a Ferrara. Da Ferrara poi trentini e ferraresi farebbero una gita a Trieste, dove si incontrerebbero coi ciclisti delle nostre province.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Domani domenica partirà in gita per Venezia alle 8 ant. il piroscafo «Barone Call».

LE MISERE CONDIZIONI

dei guardiani dei cavi marittimi

Un «uomo di mare» ci scrive:

«Nell'«Osservatore triestino» e sulle tue stesse colonne ho letto l'apertura del concorso per i posti di guardiano lanternista su alcuni fari della nostra costa sottoposta alla giurisdizione del locale Governo marittimo. Purtroppo il bisogno di pane farà sì che per quei pochi posti vi saranno anche troppi concorenti, giacchè nessuno di essi sa quali condizioni di vita sono loro riservate. Nei miei lunghi anni di navigazione ebbi occasione di visitare non pochi fari, e sempre restai meravigliato del benessere degli addetti ai fari, anche di quelli più lontani da paesi civili. Perciò mai avrei immaginato che presso di noi, in paesi ove la civiltà è più antica, vi fossero disgraziati che languiscono nella solitudine peggio che i condannati all'ergastolo.

«Pochi giorni fa, durante una crociera fatta lungo la costa dalmata sul mio piccolo «cootter», sorpreso dal maltempo, fui costretto a rifugiarmi presso uno di questi fari, eretti sur uno scoglio isolato in mezzo al mare. Messo piede a terra, mi dirigo verso la casupola del guardiano. Due ragazzini, che si trovavano dinnanzi a questa, appena mi vedono, fuggono. Poco dopo vedo venirmi incontro un uomo pallido e macilento, pieno di acciacchi: è il guardiano. Mi saluta e mi fa entrare in casa: una nidiata di figlioletti impauriti si stringe attorno alla loro madre; forse è la prima faccia umana che vedono. Voltatomi verso il guardiano, lo vedo tutto imbarazzato. Io gli domando perchè, ed egli, arrossendo, mi dice che non ha nulla da darmi, fuorchè un po' di pane duro e d'olio; perchè, causa il tempo e la malferma salute, non ha potuto far nuove provviste.

«E qui mi tornarono alla mente le condizioni dei guardiani di fari inglesi, francesi, norvegesi e d'altre nazionalità, che io avevo visitato nei miei viaggi. A quegli addetti il servizio fu ridotto a 30 anni, sono pagati lautamente e vengono espressamente provveduti (e non sono obbligati, come i nostri, a provvedersi da soli) di cibi, vestiario e tutto il necessario, e poi sono esposti sul faro per soli 6 mesi dell'anno, il resto sono liberi. Inoltre, settimanalmente, appositi battelli, con a bordo medico e provviste, vanno a visitare i lanternisti per accertarsi della loro salute e dell'andamento del servizio. Da noi c'è pure un battello del Capitanato di porto, ma credo faccia tutt'altro servizio che quello di ispezione dei fari. Così i nostri guardiani, lasciati nel più completo abbandono e nel più squallido isolamento, vengono forse una volta, per tutto il tempo del lungo servizio, visitati da un superiore. E quanto dura questo loro servizio? Soltanto... 40 anni. E siccome entrano al servizio intorno ai 24 anni, buona parte di essi, viste le floride condizioni della loro esistenza, vanno a percepire la dovuta pensione in paradiso.

«Però bisogna esser giusti: nell'adempimento del loro incarico non sono soli. Hanno anche un assistente, il quale per caso viene a essere nello stesso tempo... la moglie del guardiano. E questa ha tutte le responsabilità del marito, e per ciò riceve, naturalmente, lo stipendio di 20 corone mensili.

«Agli altri servi dello Stato gli anni di servizio furono ridotti a 30. Ai lanternisti, che ne hanno più bisogno per la vitaccia che menano, nulla fu accordato. Le altre caste di servi ricevono ogni anno un sussidio; questa mai. Forse lo Stato pensa che non ne abbiano bisogno: difatti, nella loro «splendid isolation», che farebbero dei soldi?

«Mi consta che il Governo marittimo, nel 1908, abbia mandato all'estero uno dell'amministrazione, con incarico di studiare il problema. Questo tale tornò, non si sa con quali nuove cognizioni, ma si sa che finora nulla fu fatto per questa casta disgraziata: par proprio vero che «lontan dagli occhi, lontan dal cuore».

«In epoca passata questi guardiani dei fari dipendevano dalla Borsa di Trieste, e, a quanto mi consta, le loro condizioni erano migliori. Si vede che il tempo li ha fatti progredire!

«Tutto ciò riesce esorbitante, quando si pensi ai meriti e all'importanza di questa gente. Sono uomini che devono vegliare sulla sicurezza di tutti i naviganti, e talvolta hanno in mano la vita di centinaia di naufraghi. Sono uomini che devono sorvegliare ladri e contrabbandieri, e devono metter la loro vita a repentaglio contro i contravventori. Insomma avrebbero diritto di vivere discretamente, e invece stanno peggio che i condannati all'esilio».

Qui il buon marinaio chiude lo scritto, dicendo di sperare nell'azione degli onorevoli deputati senza distinzione di parte, e nell'appoggio del presidente del Governo marittimo. Da parte nostra noi prendiamo nota di quanto ci scrive il marinaio, richiamando su quant'egli espone l'attenzione delle autorità competenti.

PER LA REGATA REGIONALE A VELA

La regata regionale a vela organizzata dai maggiorenti del «Yacht Club Adriaco» per domani domenica 15 corr., nell'incantevole vallone di Portorose, pare destinata ad avere grande importanza, perchè la chiusura delle inscrizioni ha dato, cosa nuova negli annali delle nostre regate a vela, ben trenta inscrizioni. Ma oltre a ciò darà attrattiva alla regata il fatto che il comando della nave da guerra nord-americana «Itaska», arrivata ieri nel nostro porto, ha chiesto che una lancia a vela della sua nave possa partecipare alla regata. La commissione organizzatrice ha di buon grado accondisceso alla gentile richiesta, cosichè domenica mattina si vedrà una lancia a vela battente al vento la bandiera stellata degli S. U. A. correre il palio in regata con le barche triestine e istriane. L'imbarcazione americana è stata inscritta nella prima categoria essendo barca senza coperta e porterà il N. 12 bis. Il percorso di questa categoria è formato da un triangolo avente una superficie totale di sei chilometri. Le imbarcazioni inscritte sono: «Italia», «Elda», «Jolinda», «Letizia», «Innominata», «Medun», «Espero», «Amelia», tutte di Trieste, «S. Marco» e «Nautilus» di Capodistria, «Aretusa» e «Argo» di Pirano, e quella americana.

Per la seconda categoria, barche monotipi «cats», vi sono tre inscrizioni: «Skiddoo», «Fert» e «Thea», tutte di Trieste.

Nella terza categoria, «cutters» di differenti tipi della stazza da 1 a 3 tonnellate, si sono avute sei inscrizioni: «Iris» e «Quarnero» di Umago, «Odisseo» di Salvore, «Istro», «Lowel» e «Aktis» di Trieste.

Nella quarta categoria per «cutters» uniformi della stazza da 1 a 3 tonnellate vi sono cinque inscritti: «Corsaro», «Lisette» e «Tos» di Trieste, «Hedwig» di S. Rocco (Muggia) e «Aurora» di Capodistria.

Nella quinta ed ultima categoria riservata ai «cutters» uniformi superiori alle 3 tonnellate di stazza sono inscritti quattro: «Caprera», «Grillo», «Tibet» e «Heartsease». Il primo di Pola, gli altri di Trieste. Il percorso di questa categoria è di due volte il triangolo, cioè 6 chilometri.

I premi destinati ad ogni categoria sono: un calamaio d'argento a forma di barca e un porta-orologio pure d'argento alla prima categoria; uno scudo d'argento con barometro, un poggiacarte d'argento alla seconda; un porta biglietti da salotto in cristallo e figurina d'argento, un servizio da fumo in cristallo e argento alla terza categoria; una coppa d'argento e un calamaio d'argento alla quarta categoria; e un'altra coppa d'argento, dono questo del bar. Ambrogio de Ralli, e un ricco portasigari d'argento.

La regata incomincerà alle 10.30. Un vaporino sul quale troveranno posto gli invitati si staccherà dal molo Sartorio alle 7. Dopo la regata seguirà il banchetto e la premiazione a Portorose.

L'affrancazione per le spedizioni di atti a scopo d'ispezione. D'accordo col Ministero del commercio, il Ministero della giustizia ha comunicato alle presidenze di Tribunale d'Appello che quando s'inviano atti a un altro Giudizio perchè quivi una parte ne prenda ispezione, la spedizione va esente da affrancazione solo quando l'ispezione degli atti non è concessa a richiesta della parte, bensì per ragioni d'ufficio, oppure quando la parte vada esente dall'obbligo d'affrancazione. Negli altri casi la spedizione è soggetta ad affrancazione. Il Giudizio mittente esigerà dal proponente la competenza d'affrancazione per la spedizione e rispedizione, verserà il porto di spedizione e contemporaneamente con la spedizione degli atti trasmetterà al Giudizio richiesto il porto di ritorno in modo opportuno (accludendo francobolli o danaro contante o assegnando mediante «chèque» postale, ecc.).

Procedimenti penali contro addetti alle ferrovie. Per la comunicazione dell'esito d'un procedimento penale contro addetti ferroviari alle amministrazioni delle ferrovie, il Ministero delle ferrovie ha pubblicato che il Ministero della giustizia, con decreto inviato a tutte le presidenze di Tribunale d'Appello, ha fatto osservare come i Giudizi omettano talvolta d'informare le autorità ferroviarie dell'esito d'un procedimento penale contro qualche impiegato o servo d'una ferrovia dello Stato o privata. Le presidenze di Tribunale d'Appello furono invitate ad avvertire i Giudizi ad essa subordinati che in tali casi essi devono comunicare il risultato finale passato in giudicato tanto all'ispettorato generale delle Ferrovie quanto anche alla direzione delle ferrovie. Si darà inoltre ordine ai Giudizi di restituire, al più tardi in occasione di tale comunicazione, quegli atti ufficiali delle ferrovie inerenti ai rilievi che avessero eventualmente ripetuti per gli atti penali.

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom. (coincidenza per e da Aquileia);

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva Sanità alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone: partenze da Trieste: alle 9.30 ant. col pir. «Besenghi», e alle 3 pom. col pir. «Monfalcone»; ritorno da Monfalcone: alle 12.30 mer. col pir. «Besenghi» e alle 7.30 col «Monfalcone». (Il piroscafo «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità);

per Sistiana, col piroscafo «Besenghi»; partenze da Trieste, dal molo S. Carlo, alle 9.30 ant., alle 3.15 e alle 6 pom.; ritorno da Sistiana alle 1.15, alle 4.30 e alle 9.30 pom.

COMUNICATI *)

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 3102.

AVVISO DI CONCORSO.

Sino a tutto il giorno 22 agosto corr. resta aperto il concorso per un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza alle dipendenze di questo Municipio.

A questo posto va congiunto lo stipendio di annue corone 1000 ed il gratuito percepimento dell'uniforme nei limiti fissati dal rispettivo regolamento.

La nomina viene fatta a titolo di prova per un anno, dopo il quale segue la eventuale conferma e da allora in poi il licenziamento può avvenire solo verso una disdetta di tre mesi. Le guardie hanno assicurato il diritto a pensione a sensi della legge rispettiva per l'assicurazione degli impiegati privati.

I concorrenti devono presentare le proprie istanze di concorso munite di documenti comprovanti:

1. l'età non minore di 25 anni e non superiore a 45;
2. la incensurabile condotta sinora tenuta;
3. che sanno leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto;
4. la robusta e sana costituzione fisica.

Pirano, 8 agosto 1909.

Il Podestà
Giuseppe Dr. Bubba, m. p.

AVVISO D'APPALTO.

La sottoscritta apre il concorso per il conferimento dei lavori di livellazione, costruzione di canali, regolazione di un torrente, formazione di scale, erezione di muri ecc. ecc. da farsi sul fondo di S. M. Madd. Sup. N. 47, per l'ampliamento del Cimitero Israelitico di Trieste. La spesa per tali lavori venne preventivata in corone 35.500.

Offerte sotto il suddetto prezzo devono venire presentate unitamente ad un vadio del 5% sul prezzo di grida, entro il 31 agosto alla Cancelleria della Fraternita nelle ore d'ufficio.

Il conferimento dei lavori senza riguardo all'offerta, se anche più bassa, è rimesso a deliberato della Delegazione della Fraternita Israelitica di Misericordia.

Il fabbisogno dei lavori, unitamente alle condizioni d'appalto, verranno estradati ai richiedenti dalla Cancelleria, Corso 13, II piano, nelle ore d'ufficio, a tutto 20 Agosto a. c.

Trieste, 14 Agosto 1909.

Per la Fraternita Israelitica di Misericordia
Il Presidente
RICCARDO LEIPZIGER

NOTIFICAZIONE.

Al 19 agosto a. c. presso il reggimento della milizia territoriale Pola N. 5 vi sarà il trattamento delle offerte presentate per il fornimento di questa truppa in articoli di foraggio nella quantità di circa 593 quintali fieno, 341 quintali giaciglio, 572 quintali paglia (per paglione), poi di 480 quintali carbone fossile e 708 m.³ di legno duro per l'epoca dal 1. ottobre 1909 fino al 30 settembre 1910.

Le «condizioni» (libretto) si possono ottenere dal Comando al prezzo di costo.

I formulari per le relative offerte si ricevono gratuitamente dal Comando.

La Commissione Amministratrice
per l'I. r. Reggimento della Milizia territoriale, Pola N. 5.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy,
Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

MATTONI GIESSHUBLER
ACQUA NATURALE - ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn, Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 688-1, Budapest V, Nádort-utcza 20. Prospetti gratis.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai.

per Muggia, coi piroscafi della «Muggesana»; partenza dalle 6.30 ant. ininterrottamente fino alle 9 pom.; ultimo ritorno alle 8.30 pom.

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Satoriano; partenza alle 6 ant. dalla sede sociale.

* Il Club ciclistico triestino indice per domani domenica una gita alla volta di Postumia (Adelsberg). Ritrovo alle 5 ant. ai Portici di Chiozza.

* Il Circolo sportivo «Olimpia» darà domani alle 7, nella sala e terrazzo «Tergeste» (via dell'Istituto 15), una serata di varietà, con posta americana, tombola gastronomica e danze.

* La sezione ciclistica della Società «Edera Sportiva» indice per domani domenica una gita alla volta del Lazzaretto San Bartolomeo. Partenza alle 6.30 dal «Caffè Chiozza».

* Il Club veloce «Trieste» indice per domani una gita a Loche; partenza dai Portici di Chiozza alle 6 ant.; per il pranzo ritrovo a S. Canziano alla 1 pom.

* Il C. C. «Rapido» farà domani una gita alla volta di Muggia. La partenza seguirà alle 6.30 ant. dal Caffè «Réclame».

* Stasera alle 9.30 il «Club atletico triestino» terrà al caffè Rossetti (sala riservata ai soci) il congresso generale ordinario per la nomina della direzione.

* Stasera il Circolo «Tergeste» terrà un trattenimento di drammatica e danza. Domani domenica una gita in mare.

* Il Club sportivo «Sempre avanti» indice per domani domenica 15 corr. una gita alla volta d'Isola; patenza alle 6 ant. dal caffè Réclame.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 30.a (dal 25 al 31 luglio), 1638. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 31.a (dal 1. al 7 agosto), 895. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 848, con assieme giornate di malattia 9339. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1685, dei quali 418 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 155 per malattie veneree e della pelle) e 161 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 7 agosto, furono ammessi 22.821 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 22.624, con assieme giornate di malattia 282.426.

I casi di puerperio notificati durante la settimana decorsa furono 10, i decessi 5. Dal principio dell'anno al 7 agosto si ebbero 341 puerperii e 274 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 206.101.28.

Dal 1. gennaio al 7 agosto furono pagate complessivamente cor. 626.865.04.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 30.a, 42.310; iscritti durante la sett. 31.a, 1664; cancellati, 1658; presenti in chiusa della sett. 31.a, 42.316.

Alla Stazione della Meridionale. - Un portiere che non sa l'italiano. Un inconveniente molto irritante si verifica da qualche tempo alla Stazione della Meridionale. Il portiere, o uno che funziona come tale, non comprende una parola di italiano, ma solo sloveno e tedesco. E il bello si è che questo portiere presta servizio - neanche a farlo apposta - specialmente nei giorni festivi, quando maggiore è il movimento. Sicchè i cittadini che viaggiano ed hanno bisogno di qualche indicazione devono accontentarsi di sentirsi risponder picche. Tale sconcio poi è aggravato dal fatto che, essendo la Meridionale la stazione cui fanno capo le linee per il Regno, gran parte dei viaggiatori sono italiani: anche dunque prescindendo dai riguardi che la compagnia deve a Trieste, il caso è una sconvenienza pure in quelli del servizio internazionale.

Non ha la Meridionale fra il suo personale che tedeschi o sloveni?

Uno scherzo di cattivo genere. Il signor Iginio Tamanini ci scrive pregandoci, anche in nome della signorina Pegan, di rilevare «che l'annunzio del matrimonio di suo fratello, Ubaldo Tamanini, con la signorina Fedora Pegan fu uno scherzo di cattivo genere, ideato da qualche mascalzone, poichè il detto matrimonio non ebbe luogo».

Come si vede, i cretini che credono di aver dello spirito sono la specie più pericolosa: è sperabile che questo che ha fatto stampare e diramato un annunzio di matrimonio falso, sarà scovato mercè le indagini avviate dalle due famiglie interessate, e gli sarà inflitta una salutare lezione.

Un caso veramente pietoso ci viene segnalato in questi giorni. Un operaio, Rodolfo P., che s'era consacrato tutto alla sua famigliola, composta di cinque figlioli e della moglie, fu colpito or fa un anno da una malattia implacabile. Il disgraziato dopo aver tentato ogni cura, per timore di riuscir dannoso ai suoi cari, volle recarsi all'Ospedale. Giorni fa, sentendosi meglio chiese ed ottenne di uscire. Il poveraccio aveva saputo che la sua famigliola versava in gravissime ristrettezze, e che s'egli avesse potuto riprendere il lavoro, l'avrebbe salvata dall'inedia. Il P. uscito dall'Ospedale riprese a lavorare con coraggio, e già gli sorrideva l'idea di rimettersi e di aiutare i suoi, quando ierlaltro, l'improvviso aggravarsi del suo male l'uccise. Il P. morì, si può dire, sul lavoro, crucciato dall'ansia di provvedere il pane ai suoi piccini. Ora la condizione della vedova e dei cinque figlioli s'è fatta ancora più triste. La vedova non ha nulla, ma le basterebbe avere una macchina da cucire, per poter lavorare in casa senza dover lasciare i piccini abbandonati a se stessi. Non dubitiamo che alla povera vedova P. (che abita in via del Farneto 18), e ai suoi cinque figlioli si stenderanno in questo momento doloroso molte mani pietose e benefiche.

Il furterello d'un bagnino. Anna Sölkner, di 18 anni, domestica presso il sig. Pietro Pizzarello, conduttore di un bagno in androna Santa Eufemia N. 1, denunciò ierlaltro alla polizia che un momento prima era stata derubata di una collana di metallo con ciondolo del valore di tre corone, che aveva deposto momentaneamente su di un tavolo nella sua cameretta. Aggiunse di sospettare autore del furto il bagnino Fortunato F., di 32 anni. Questo fu arrestato verso le 6. Si protestò innocente, ma posto alle strette, confessò di essersi appropriata la collana e la consegnò all'ispettore. Dopo assunto a verbale fu rilasciato in libertà.

Il signor colonnello! - Schiaffi e bastonate a un giovane di negozio. Alle 11 e mezzo di iermattina si presentava nel negozio Haas, al N. 2 del Corso, un signore tedesco, alto e grasso, il quale, alla signorina che era al banco, chiese un colletto di celluloide a risvolti, aggiungendo che voleva metterselo subito al collo. La signorina scelse il colletto chiestole e si accingeva a infilare nella piega la cravatta che il signore si era levata. Il giovane del negozio, Giuseppe Post, osservò che, infilando prima la cravatta, il signore non avrebbe potuto poi farsi il nodo. Aveva appena finito di fare tale innocente osservazione, che il tedesco lo investì con violenza: - «Che interessa a te brutto animale?». E giù un diluvio di altre ingiurie.

Il Post gli osservò che quella non era la maniera di trattare con persone, anche se queste erano agenti di negozio.

Sempre più infuriato, il signore gli si fece allora vicino, e: - «Con chi crede di parlare? - gli disse minaccioso. - Sa che io sono un colonnello?».

— Sia colonnello fino a che vuole - gli rispose il giovane. - Non perciò ha il diritto di offendermi senza motivo.

Il tedesco, allora, nè due, nè tre, gli lasciò andare prima un potente schiaffo, poi, levato il bastone che aveva in mano, glie ne menò tre o quattro colpi.

A quell'atto la venditrice e la cassiera incominciarono a gridare e, davanti al negozio, si agglomerò molta gente.

Comparve anche una guardia di p. s., la quale invitò il sedicente colonnello ed il Post a seguirla alla Direzione di Polizia, ove fu presa nota del fatto. Come sia andata a finire la cosa, non sappiamo, e non lo sa il principale interessato, il Post, che, appena interrogato, fu mandato via senza alcuna ulteriore comunicazione. Il Post è deciso a ottener soddisfazione in ogni modo: e, se non altrimenti, almeno in via giudiziaria. Ancora iersera aveva sul viso le impronte delle percosse ricevute!

Caffè di sospetta derivazione. Armando L., di 26 anni, agente di commercio, abitante in via della Fontana, fu arrestato ierlaltro, nel pomeriggio, mentre usciva da un cancello del Puntofranco, perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè di sospetta provenienza. Il giovanotto dichiarò d'aver acquistato il caffè per una corona da un facchino sconosciuto. La merce fu sequestrata.

Una coltellata. - Per ischerzo? Iersera alle 11.15, il bottaio Mario Pozzo, di 26 anni, abitante in via della Maiolica 11, si presentò alla Guardia medica con una ferita di taglio lunga 2 centimetri all'addome, non penetrante in cavità. Raccontò che un amico (!) lo aveva colpito con un coltello, per ischerzo (?). Si rifiutò di dare ulteriori spiegazioni. Fu medicato.

Due denti spezzati dal timone di un carro. Giuseppe Masciale, di 33 anni, dimorante in via di Malcanton N. 15, ieri, mentre passava per via Cassa di risparmio, non fece in tempo a scansare un carro tirato da due cavalli, e, investito con violenza, cadde al suolo. Alcuni passanti lo sollevarono che aveva la bocca tutta insanguinata. Era rimasto colpito proprio lì dal timone del carro. Accompagnato alla Stazione dell'«Igea», il medico gli riscontrò una ferita lacera al mento e l'asportazione di due denti. Ottenute le cure di cui abbisognava, il Masciale si recò alla propria abitazione.

Scottato da una fuga di vapore. Giovanni Fortuna, d'anni 32, abitante in via del Molin a vento N. 72, iersera, rincasato, fece chiamare un dottore della Guardia medica, perchè, mentre lavorava alla Ferriera, causa una fuga di vapore, s'era scottato le gambe. Il dottore, recatosi sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

Grave caduta da un carro. Giuseppe Marz, di 10 anni, abitante in via Rigutti N. 23, mentre iersera si trovava su un carro, perdette l'equilibrio e andò a cadere fra un cavallo ed il timone. Essendosi prodotta una lesione all'orecchio destro, della quale perdeva sangue, fu accompagnato alla Guardia medica, dove si consigliò di condurlo da uno specialista per gli orecchi.

Disgrazia a Sistiana. - Un pilota quasi schiacciato. A Sistiana, iersera verso le 6, il pilota provvisorio Nicolò Filipas, di 29 anni, abitante a Trieste in via del Pesce N. 2, mentre scendeva dal pontone e voleva passare fra due maone, per il movimento d'una di queste, fu preso in mezzo, in modo da rimanere quasi schiacciato. Fu subito soccorso dai compagni e, visto che aveva riportato forti contusioni al costato e alle gambe, con un rimorchiatore dell'«Impresa adriatica», fu trasportato a Trieste. Qui dall'Ufficio piloti fu telefonato alla Guardia medica, da dove accorse un dottore col carro-ambulanza. Il ferito venne subito trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Individuo che adopera il coltello. Nicolò Corent, di 26 anni, dimorante in via di Crosada N. 3, si recò ieri in un'osteria, dove ebbe la disgrazia di trovare questioni con alcuni individui, uno dei quali, estratto un coltello, gli vibrò con lo stesso un colpo alla schiena, in modo da produrgli una ferita di punta, fortunatamente non grave. Il ferito ricorse all'«Igea».

Un vecchio che percuote un ragazzo. Gaudenzio Demetrio, di 66 anni, venditore girovago, abitante al 687 di Chiarbola Superiore, ierlaltro, nel pomeriggio, mentre si trovava nel salone del cinematografo Volta, in via della Barriera vecchia 35, non si sa per quale motivo se la prese con l'undicenne Attilio Voglich, abitante al N. 678 della suaccennata località. Dopo aver gridato, il vecchio diede al ragazzo una tale spinta, da fargli battere il viso contro una ringhiera di legno. Il Voglich riportò una ferita al labbro superiore con forte emorragia. Il violento fu arrestato e condotto alla polizia, dove lo assunsero a verbale.

Un bicchiere sul capo. L'elettrotecnico Carlo Sobez, di 42 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 2, ieri, nel pomeriggio, in rissa, fu colpito con un bicchiere scagliatogli addosso e riportò alcune piccole ferite alle labbra. Ricorse alla Guardia medica.

Cani che mordono. Si recarono alla Guardia medica: Umberto Zocchi, di 6 anni, abitante in Guardiella N. 159, morso al piede destro; Leopoldo Slois, di 7 anni, abitante in Guardiella N. 954, morso al polpaccio della gamba sinistra; Virgilio Mervia, di 14 anni, abitante in via del Pozzo N. 5, morso alla gamba sinistra.

A tutti e tre le ferite furono cauterizzate.

* Ricorse pure ieri sera alla Guardia medica il ragazzo di 10 anni Renato Artico, abitante in via dell'Istria N. 12, il quale era stato morso da un cane alla coscia destra. La ferita gli fu cauterizzata.

Sassata. Mario Matelich, di 14 anni, dimorante in via del Seminario N. 2, dovette ricorrere ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio al capo, riportata per mano di un suo coetaneo, che gli aveva lanciato contro un sasso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Laveron, di 16 anni, falegname, abitante in via Domenico Rossetti N. 26, per una ferita alla mano sinistra; Guido Pelis, di 23 anni, macellaio, abitante in via delle Poste N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Federico Coplinger, di 9 anni, abitante in via del Coroneo N. 9, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Battistich, di 52 anni, bottaio, abitante in via Fabio Severo N. 12, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Lacher, di 28 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 18, per una contusione all'avambraccio destro; Giovanni Cogoi, di 13 an-

Il "tot" nelle gastropatie.

(Casistica-Relazione del Dott. Mario Zanca - Milano).

1° Gastralgia. Le cause sono compendiate in disordini dietetici e stato generale assai deficiente. Il soggetto è giovane, allenato alla vita libera, a cibi e bevande d'ogni qualità e quantità, senza il criterio della giusta misura. Ha acquisito una grande debolezza digestiva e un dolore di stomaco assai pronunciato e molesto per ogni ingestione di cibo, e refrattario a qualunque trattamento.

Il "tot" cominciato con due *cachets* al giorno e continuato per quindici giorni di seguito, diede subito risultati soddisfacenti con la scomparsa dei disturbi descritti.

2° Catarro gastrico semplice in soggetto vecchio, affetto anche da catarro bronchiale e causato da dieta irregolare e da abuso di vino.

Dopo avere esauriti altri rimedî, il "tot" somministrato in due *cachets* al giorno, portò, poco a poco, un benessere particolare, che si accentuò *sempre più*, col continuo uso del farmaco, fino alla guarigione.

3° Catarro gastrico con nevrastenia. Le cause si ripetono in soggetto dall'indole intellettuale vivace e svariata della professione, costituente un'attività irregolare e battagliera. Il "tot" succeduto ad altri prodotti chimici, sulle prime non bene tollerato, fu preso regolarmente in due *cachets* al giorno e diede risultati lenti, male apprezzati dal soggetto di media età, ma definitivamente favorevoli.

4° Gastralgia con adinamia. Soggetto debole molto affaticato da soverchio lavoro muscolare e intellettuale, ha acquisito uno stato gastrico assai affranto dal dolore concomitante ai pasti e conseguente prostrazione di forze. Fu, indarno, bene regolata la dieta carnea e l'uso del vino. La sola somministrazione del "tot" in due *cachets* al giorno, fornì, poco a poco, la base d'un benessere locale e generale e finì con la totale scomparsa dei fenomeni.

Grammofoni „Marca Angelo"! E' affatto inutile cercare altrove. L'unico grande deposito di tali grammofoni primi, fra i primi, è lo
Stabilimento Grafico Triestino
Cassa, Rate, Noleggi — Piazza Borsa 13 — Telefono 742. — Cassa, Rate, Noleggi

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Sambo & Brunner
Trieste, via S. Francesco 21, primo piano
Tipografia-Litografia
Telefono N. 790

ANCORA PER POCHI GIORNI
si può usufruire della favorevolissima occasione di acquistare a
PREZZI MOLTO RIBASSATI
Cappelli feltro, paglia, Panama, Berretti
— presso —
ROBERTO NIGRI
perchè col 24 Agosto il negozio **verrà traslocato**
dal Corso 22 nel
vis-à-vis, Corso 27, ora Negozio Diamanti Radiosa
SPECIALITÀ CAPPELLI
della casa **Borsalino Gius. & F.llo** di Alessandria (Italia).

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Avete sete? bevete tutti: Framboise, Menta glaciale, Grenadine, Tamarindo, Fragola, Arancio, Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

I TUBI DI VETRO NON SCOPPIANO MAI
con l'uso del «MACDONALD». Costa 20 centesimi il pezzo. — IS. STOLFA, Lloyd, Trieste.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878, Nachod P.

Ultima creazione dell'industria!
MACCHINA da SCRIVERE TASCABILE
Automobilisti, Viaggiatori, Negozianti, Turisti, Villeggianti, COMPERATEMI!
SONO PRATICISSIMA
e costo solo **20** CORONE
Si spedisce a richiesta verso rivalsa.
Cercansi sub-agenti per tutte le provincie della Monarchia
Rappresentante Generale per l'Austria:
TULLIO ANGELI, Trieste, Acquedotto 13

BREVETTI procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

UFFICIO DI NOLEGGIO E VENDITA
FILMS cinematografiche
— di —
RUGGERO BERNARDINO
Trieste - Via Cassa di Risparmio N. 1
Telefono 23-08.
Rappresentante e concessionario per Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, Goriziano e Trentino, della
Premiata ditta Pathé Frères di Parigi
PROGRAMMI DI ASSOLUTA NOVITÀ.
ACQUISTI GIORNALIERI.
Per tournées trovansi sempre disponibili 100,000 metri Films delle più accreditate Fabbriche.
Oggetti per Cinematografi. - Impianti completi.
A richiesta si spediscono listini e prospetti gratis.

Biscottini Koestlin (CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

NUOVO GRANDE NEGOZIO
MOBILI
— di —
Paolo Gastwirth
VIA STADION 6
Tel. 22-85
(Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno. Arredamenti completi di quartieri di lusso
ULTIME NOVITÀ

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di **Fabbriche per laterizi**
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Ditta RAFFAELE ITALIA Casa fondata — nel 1875 —
MOBILI D'OGNI STILE, SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza, stralcio e liquidazione.
TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di ALBINO BOEGAN
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, presso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo

Nella MACELLERIA
GIOV. ADAMICH del fu B.
via Barriera vecchia 15
vendonsi
Trippe
giornalmente fresche, di esclusiva provenienza del Macello di Trieste, ai prezzi di:
Cent. 56 al chilog. (doppione)
„ 48 „ (miste)

„EPILATOIR"
Il depilatorio preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola Cor. 10.—, una grande Cor. 20—.
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
già Vienna, I., Habsburgergasse 4:
ora: Vienna, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).
Deposito a Vienna: Farmacia W. Twerdy, I., Kohlmarkt 11; Korwill's Apotheke, I., Wipplingerstrasse 12.
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI
con ricco parco per allestire qualsiasi funerale e annesso negozio di vendita oggetti mortuari, candele di cera, ghirlande d'ogni qualità, fiori artificiali ecc.
si è traslocata in Corso N. 49
— accanto la Farmacia Rovis —

Premiato con le massime distinzioni „GRAND PRIX" Esposizione Mondiale St. Louis 1904.

Trovasi dappertutto in pezzi da 10 cent.
RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2.

Grande specialità di vetro retinato
in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.

NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTT.GLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 388.
Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

ni, apprendista, abitante in via Rigutti N. 30, per una ferita di punta al piede destro; Maria Scher, di 19 anni, abitante in via del Coroneo N. 1, per una contusione al ginocchio destro; Giovanni Crisman, di 58 anni, muratore, abitante a Scorcola N. 585, per una ferita al labbro superiore destro; Ferdinando Bramante, di 14 anni, studente, abitante in via Valdirivo N. 40, per una ferita all'anulare destro; Aristide Casili, di 50 anni, bracciante, abitante in via Ponzianino N. 3, per una ferita di punta al piede sinistro; Giuseppe Focor, di 36 anni, manovale, per una ferita di punta alla mano sinistra.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Secondo Foschi, di 19 anni, dimorante in via dei Porta N. 4, per una ferita lacera al crure sinistro; Umberto Stefanuti, di 27 anni, dimorante in via di Donota N. 27, per una ferita di taglio alla mano destra; Mario Pischianz, di 22 anni, dimorante in via di Crosada N. 12, per asportazione di un lembo di cute dalla mano destra; Giovanni Cich, di 15 anni, dimorante in via Molino a vento N. 7, per una ferita lacera dell'alluce sinistro; Emilio Bubnich, dimorante in via della Bora N. 4, e Pietro Nider, di 19 anni, dimorante in via del Lazzaretto vecchio N. 44, entrambi per ferita lacera all'indice sinistro con asportazione parziale dell'unghia; Giovanni Fantini, di 27 anni, per alcune escoriazioni al crure destro; Pietro Gennaro, di 26 anni, per leggere ustioni al braccio destro; Egidio Senigaglia, di 2 anni, per distorsione della mano destra.

Corrispondenza aperta. *P. S.* Il matrimonio fra cattolici è indissolubile ed è normativa la religione dei coniugi al momento in cui avvenne il matrimonio. Quindi, anche se Lei cambiasse religione non per questo potrebbe ottenere il divorzio ed avere quindi la possibilità di contrarre un secondo matrimonio. — *Ariosto o Tasso?* «La conobbe al vestir di color cento - Fatto a liste ineguali et infinite - Ch'or la coprono or no». E' il ritratto della Discordia nel canto XIV dell'«Orlando Furioso» dell'Ariosto. — *I bis.* Cara signora non c'è alcun dubbio che molti figlioli dànno molti pensieri, ma sono questioni che deve regolare con Suo marito. — *Wenda.* 1) «Se è possibile soffrire più di quanto la mente possa imaginare?» Certamente specie se trattasi d'una «mente piccola». Nel caso in questione però, dato l'affetto che li lega, non ci vuol molto per imaginare la sofferenza. 2) Crediamo che con la frase «mai come ora» Ella possa esprimere benissimo il Suo pensiero. 3) Se Lei gli scrisse: «non ti darò mie notizie, accontentati ecc.» è naturale che egli non si accontenti di codesta soluzione. — *Carlo F.* Per dar nell'occhio a quella signorina si metta un cappello di panno rosso. — *Morte.* La morte è l'unica cosa sicura della vita. Conviene quindi esserci preparati. Le sue teorie sono errate. — *Signora forestiera.* Pubblichiamo regolarmente gli orari dei piroscafi del Lloyd per Venezia. — *Gratissima S.* Le sarà facilissimo trovare da qualunque libraio una guida di Venezia. — *G. B. Parenzo.* 1) Il lisoformio è un buon deodorante. 2) Per togliere in parte il rossore prodotto dal sole sulla pelle, adoperi una miscela di bianco d'ovo sbattuto a neve con succo di limone. — *Inquilina sfortunata.* L'anidride solforosa che si sviluppa dalla combustione dello zolfo non danneggia nè mobili, nè vestiti. — *Romualdo.* Quanto tempo ci vuole per imparare abbastanza male il tedesco? E' la prima volta che ci viene rivolta una domanda di questo genere; di solito ci si chiede quanto ci vuole per imparare abbastanza bene una determinata cosa. Ella voleva forse dire: Per imparare un poco di tedesco, ma bisogna intendersi su quel poco il quale tra altro dipende dalla Sua attuale coltura che, francamente, non parrebbe eccessiva. — *Ofelia.* Certo. Per il resto si rivolga alla nostra Amministrazione. — *Checchi de Guagna.* Non diamo consigli di indole medica; si rivolga ad un medico. — *Pistore.* Guardi uno di quei libri di cucina che sono intitolati generalmente: «Il re dei cuochi». Ne troverà in qualunque libreria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.2, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.9. Oggi: alta marea 9.27 ant. e 8.14 pom. - Bassa marea 2.53 ant. e 2.25 pom.

Ogni giorno una. In Pretura.

Il presidente chiede al querelante: Conoscete questo fazzoletto?

— Sissignore, è mio.

— Badate, perchè ce ne sono molti di simili. Guardate, ne ho anch'io uno perfettamente uguale.

— Eh! - esclama il querelante - me ne sono stati rubati parecchi e in diversi tempi!

TEATRI.

Minerva. Davanti a numeroso pubblico la compagnia Melidoni rappresentò iersera la commedia di E. Giorgi «L'agenzia di matrimoni», nuova... per Trieste. Il lungo lavoro, se anche riuscì in certi momenti a far ridere il pubblico, grazie a qualche vieta trovata, apparve farraginoso e interessò poco. Molti applausi invece ai numeri di canto, e particolarmente festeggiata la sig.na Gallo, che dovette cantare una melodia napoletana fuori programma. Come sempre, applauditissimo il Melidoni nelle sue macchiette.

Stasera: «L'onore della popolana», dramma a forti tinte di G. Starde; poi musica e canto.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. *L'onore della popolana*, in 3 atti, di G. Stardi. *Musica e varietà.*

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un audace colpo andato a male

Il caldo insopportabile che regna nell'aula d'Assise, dove di solito si tengono anche i comuni dibattimenti, ha indotto i giudici a rifugiarsi nell'auletta al quarto piano. Ma anche colà c'è da star freschi! Meno male che non ci si sente l'assordante frastuono dei carri, il martellare dei fabbri e lo scordato strimpellio d'un «orchestrion», che fanno sì che l'aula magna sembri situata nel fondo Coroneo!

La Corte è chiamata a giudicare Luigi Boccasin, di 37 anni, da Pirano, giornaliero, il quale è accusato di aver tentato un audace colpo, la notte del 16 febbraio u. s., a Pirano, in danno del proprietario del «Caffè Aurora» di colà, Federico Micalessich. Verso le 2 di notte, il Boccasin, spezzando i vetri d'un lucernario, cercò di penetrare nel caffè del Micalessich. Il rumore prodotto dai vetri infranti fece accorrere gente: e il Boccasin fu arrestato sul tetto mentre cercava di riparare nella bottega del falegname Antonio Pavan.

Il Boccasin nega tutto.

Pres.: Ma che cosa era andato allora a fare sul tetto?

— Eh, no gavevo andove andar a dormir ecetera, e volevo andar in una terazzeta etecetera...

— Lasciamo andare gli eccetera, lasciamo. Dica piuttosto che tentò di penetrare nel caffè del Micalessich e che perciò ruppe i vetri...

— Quei li go roti per ciamar el camarier, etecetera...

— Per chiamare il cameriere! Perchè?

— Volevo che 'l me vendessi un per de spagnoleti che no gavevo de fumar, etecetera...

— La trovata potrebbe essere passabile. Ma vi è un guaio: e si è che lei aveva levato i pezzi dei vetri e li aveva posti uno sull'altro sul tetto...

— Perciò che no i cascassi dentro.

— Etecetera...

— Sissignor.

— Dunque?...

— ??

— Sarebbe meglio che confessasse...

— Son inocente.

— Sta contro di lei, inoltre, il fatto che la porta del Pavan fu trovata aperta. Quando vennero al rumore dei vetri rotti, lei era per discendere nell'abitazione del Pavan. Evidentemente la porta la aveva aperta prima, per prepararsi la ritirata!

— Mi volevo andar a dormir, etecetera...

Mercè la deposizione dei testi - Micalessich, Pavan e Pitacco - la colpa dell'accusato risulta provata, e la Corte, in vista dei precedenti dell'accusato, lo condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno... eccetera.

Pres. Minio; giudici: Luciani, Parisini e Prati; P. M. Zumin.

(Tribunale industriale)

La Corte è incompetente

Adolfo Cecovin, Giovanni Papich, Tomaso Scherianz e Giuseppe Baiez, muratori, impetiscono l'impresa in costruzioni edili Silvio Malossi e Ferruccio Piazza, per l'importo di cor. 226 per lavori eseguiti a cottimo e cor. 50.40 per ciascuno, meno il Baiez, per mancato guadagno di una settimana.

Gli attori espongono che, ultimato un lavoro di decorazione e stabilitura della facciata di uno stabile, appar contratto stipulato, dovettero attendere parecchi giorni prima di poter presentare le loro fatture ai principali, che non si erano fatti vedere. Quando, poi, poterono presentare il conto, si sentirono rispondere che il lavoro suaccennato da essi eseguito, andava compreso nel contratto del lavoro precedentemente da essi compiuto.

Una discussione sta per sorgere tra le parti, ma il presidente la tronca, osservando che, trattandosi che nel caso in questione i petenti vanno considerati come subimprenditori, la Corte non è competente a giudicare, quindi gli attori devono rivolgersi all'ordinaria via civile.

Chi comprova, vince

Matteo Bisiach, agente di commercio, impetisce la ditta in salumerie Ernesto Pegan e comp., chiedendo cor. 180 quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

Si tratta che l'attore sostiene di essere stato assunto al servizio in via definitiva, mentre il convenuto sostiene di averlo assunto provvisoriamente.

Il convenuto riesce a comprovare la sua asserzione mediante la deposizione di Liubomiro Micusech, che viene udito come teste, e la Corte respinge perciò la petizione.

Pres. Brelich; ass. Guglielmo Bruni, per i datori del lavoro, e Giovanni Widmer, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e scali della Grecia, «Vindobona» da Calcutta, scali e Porto Said con 16 pass.; i pir. a.-u. «B. Kemeny» da Rouen, scali e Fiume, «Fram» da Sebenico, «Vis» da Curzola e scali con 30 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bar. Call» e «Tebe» per Venezia, «Castore» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Istok» per Costantinopoli, «Kassa» per Marsiglia, «Leopoldina» per Shields, «B. Kemeny» pel Brasile, «Szapary» per Marsiglia, «Jadro» per Lissa; il pir. ital. «Iniziativa» per Genova; i pir. germ. «Austria» e «Babilon» per Amburgo; il pir. ellenico «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szecheny» arrivò il 10 a Barry; «Eros» proseguì il 12 da Costantinopoli per Kherson; «Rackoczy» l'11 da Valenza per Marsiglia; «Deak» l'11 da Rouen per Cardiff; «Szeged» partì l'11 da Cardiff per Venezia; «Ellenia» da Buenos Ayres passò Madera il 9 diretto pel R. U. o continente; «Gradac» passò Dungeness il 10 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Nippon» proseguì il 10 da Singapore per Hongkong; «Elektra» dalla Soria proseguì il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Per la Esposizione provinciale istriana

Diretta dal presidente effettivo sig. Giorgio Vianelli, presidente della Camera di commercio, ebbe luogo l'11 corr. a Capodistria una lunga e laboriosa seduta della presidenza del Comitato esecutivo della Prima Esposizione provinciale istriana.

Esaurite parecchie comunicazioni e proposte d'indole interna, si passò a discutere circa una più intensa organizzazione della propaganda e preparazione degli espositori in provincia. Si dispose, al riguardo, per una prossima adunanza dei presidenti e segretari dei Comitati locali, finora costituitisi, e si diede inoltre l'incarico al segretario ordinatore Carlo Baxa di sorvegliare e indirizzare i lavori dei Comitati locali, in ispecie nelle parti della provincia più lontane dalla sede del Comitato esecutivo.

Anche si stabilì di convocare nella seconda metà di settembre tutte le presidenze dei Comitati speciali per meglio essere edotti del lavoro che vanno compiendo.

Si diede poscia esaurimento favorevole alla proposta del Comitato per la pesca di voler disporre per la costruzione d'un acquario nell'interno dell'Esposizione.

Fu inoltre deliberato di trattare con qualche floricultore della regione per l'ornamento, con piante e fiori, dei locali e viali dell'Esposizione.

Con grato animo si prese notizia delle facilitazioni accordate sui trasporti dalle Società ferroviarie, dal Lloyd, dalla Dalmatia, Ungaro-Croata, Ragusea (quest'ultime il 50 per cento di ribasso, le società ferroviarie una tariffa speciale).

Da ultimo venne definita la questione del cartellone-réclame, rimessa al Comitato esecutivo dalla Giuria. La presidenza, che potè esaminare tutti e tre i bozzetti - nel frattempo arrivati - degli artisti ammessi al concorso ristretto, scelse il lavoro col motto «Risorgimento» e decise d'offrire al suo autore, il pittore Orell di Trieste, un prezzo d'acquisto di 800 corone. Agli altri due concorrenti, riconoscendo dei pregi artistici anche nei rispettivi loro bozzetti, si deliberò di aggiudicare un importo di cor. 200 ciascuno.

La seduta, incominciata a mezzogiorno e sospesa un'ora per il pranzo, fu tolta alle 7.30 pom.

BORSA DI STUDIO IN CONCORSO

Gorizia, 13. Col principio del primo semestre dell'anno scolastico 1909-10 è da conferirsi uno stipendio nell'importo di annue cor. 350 della fondazione «Barone Rottenburg» per la durata regolare degli studenti ginnasiali. Al godimento di questo stipendio sono chiamati giovani poveri, di talento e buon comportamento, della contea di Gorizia-Gradisca, i quali attendono agli studi presso il Ginnasio dello Stato di Gorizia, senza distinzione alla loro classe sociale o religione.

I concorrenti produrranno fino al 30 ottobre, col tramite della direzione ginnasiale di Gorizia, le loro istanze alla Luogotenenza di Trieste, munendole della fede di nascita, degli attestati di vaccinazione e povertà, degli attestati scolastici degli ultimi due semestri e del certificato di pertinenza ad uno dei comuni della contea di Gorizia-Gradisca.

Il raccordo della ferrovia friulana col porto di Belvedere

Grado, 13. Il Ministero delle ferrovie ha ordinato la perambulazione politica, la procedura d'espropriazione e l'eventuale decisione sugli adattamenti, da eseguirsi in linea di sicurezza contro il fuoco, riguardo il progetto, presentato dalla Società ferroviaria friulana per un binario di raccordo dalla stazione finale Belvedere della ferrovia locale Cervignano-Belvedere fino al porto d'approdo presso Belvedere. Il progetto è pubblicamente ostensibile negli uffici comunali di Grado, rispettivamente di Belvedere, per la durata di 14 giorni, e precisamente dal 18 sino al 31 agosto corr.

Resta libero ad ogni interessato di presentare le sue obbiezioni contro la chiesta espropriazione entro tale termine presso il Capitanato distrettuale di Gradisca, ovvero nel giorno della perambulazione politica alla commissione stessa. Quest'ultima, presieduta dal segretario luogotenenziale barone Uberto Baum, si radunerà il 4 settembre alle 9 ant. presso il porto di Belvedere.

SCIARADA.

Se il *primo* pronuncio
Vicino ti son;
Su un popolo stavo
Comando il *secondo;*
E' fertile terra
D'Oriente il *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
TRECCIA. TRACCIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino - città - civ. N 78 di via Farneto per cor. 5300.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Agosto. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 646.25, Staatsbahn 732.75, Alpine 658.–, Lotti turchi 184.75. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.60 (204.–), Disconto 188.75 (189.40).

Parigi apertura dell'Italiana –.– poi sino –.–, Chiusa francese 98.12 (98.10), Italiana –.– (103.80). Spagnuola 96.65 (96.66), Banche Ottomane 714.— (715.—) Rio Tinto 1868 (1980), Lotti turchi 174.75 (175.—).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.33, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.80 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 646.— a 648.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 732.25 a 734.25, Lombarde 108.75 a 110.75, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 98.12, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 114.—, Rendita Turca unif. 94.15, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 102.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.85, Länderbank 430.—, Lotti turchi 174.75, Banca di Parigi 1636, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1968.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 5/16, Lombardi 4⅛, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 96½, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.— Sconto d, piazza 1⅞.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.80, Ferrate dello Stato 156.80, Lombarde 20.75.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 29.75, per marzo 29.75, per maggio 29.75. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi a fr. 40.75, per dicem. 38.50.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future fiacco per luglio-settembre 20 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 21. Vendite 4000. compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 50/100, Agosto-Settembre 6 50/100, Settembre-Ottobre 6 46/100, Ottobre-Novembre 6 46/100, Novembre-Dicembre 6 45/100, Dicembre-Gennaio 6 45/100, Gennaio-Febbr. 6 45/100, Febbraio-Marzo 6 45/100, Marzo-Aprile 6 45/100, Aprile Maggio 6 45/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert.: 134 5/8, Chiusa 136 1/4. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 58 7/8, per 3 mesi 60 13/16.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 63.—, per settem. 63.—, settembre-dicembre 63.25, gennaio-aprile 63.50. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 16.—, per settem. 16.50, per settembre-dicembre 16.60, Novembre-febbraio 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.70, per settem. 23.15, per settembre - dicembre 23.20, per novem.-febbr. 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.55, per settem. 31.25, per settembre-dicem. 30.85, per nov.-febbr. 30.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 41.25, per settem. 41.50, settembre-dicembre 40.75, p. gennaio-aprile 40.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo, bianco per mese corr. 33.—, per settem. 32.75, per ottobre-gennaio 29 5/8, p. gennaio-aprile 30.25. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

MAGDEBURGO 13. (Relaz. Licht). Temperatura calda, cielo sereno. I lavori dei campi fanno rapidi progressi; le barbabietole crescono bene. Peso delle radici 244 contro 282 grammi, contenuto zuccherino 12.33 contro 12.95 per cento nell'anno scorso. Il consumo totale per luglio fu maggiore di confronto all'anno passato. Tradotto in cifre lo stato attuale corrisponderebbe ad una produzione per la Germania, Austria-Ungheria e Francia di 2,741,000 contro 4,478,000 tonnellate nell'anno precedente. Stocks mondiali 1,668,000 contro 1,744,000 tonnellate.

Zucchero. *Amburgo* 13. (Chiusa) Per agosto 11.32½, per settembre 11.30—, p. ottobre 10.20—, p. novem. 10.02½, per dicem. 10.07½, p. genn. 10.17½. fermo

Londra 13. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 11 3/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Iniziativa	13	Caricazione
1	Gilda	14	»
Molo IV	Ettore	14	»
» IV			
1a	Baro Fejervary	23	Scaricazione
3			
MoloLloyd			
A			
B			
C	Tebe	13	Caricazione
D	Leopolis	17	»
E	Achille	15	»
6	Habsburg	19	Scaricazione
9	Vindobona	20	»
12a			
12b			
Molo II			
13a	Italian	14	»
13b	Ravenna	14	Caricazione
14	Szapary	13	»
17	Baron Beck	18	Scaricazione
21	Baron Kemeny	18	Caricazione
23			
Molo I			
23	Princ. Cristiana	29	Scaricazione
24	Portonia	13	Caricazione
25			
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Cercasi Chauffeur
pratico per guidare e riparare carro automobile.
Scrivere *L. Chiozza & C.o,* Cervignano.

Nobile Collegio Valdsee Gorizia.

Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.

I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla **DIREZIONE.**

SALISBURGO
HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

GRAND HOTEL DES THERMES
SALSOMAGGIORE
(Provincia di Parma)
Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.
Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

Salone da Barbiere
GIUSEPPE STELLA
Via Acquedotto N. 12.

Excelsior - Barcola
TEATRO D'ESTATE.
Questa sera
NUOVO DEBUTTO
Domani domenica
MATTINATA
dalle ore 12 alle 2.

Restaurant BOSCHETTO
Oggi e domani
Grandi Concerti
sostenuti dalla
BANDA MILITARE

ANTONIO SPANGHERO
Pittore-Decoratore
Succ. a
DOMENICO DELISE
Trieste, Madonnina N. 7

IL PIGLIAMOSCHE
„HERCULES" unanimamente riconosciuto il più efficace ed economico, vendesi nelle Drogherie a cent. 4 il pezzo. Deposito: Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

GUARIGIONE garantita ed in breve, *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi nella Farmacia Pacelli Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Occasione favorevole
Stanze in legno duro
(COTTO)
A PREZZI MITISSIMI
nel Deposito Mobili
— di —
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina.

Non più sudore ai piedi, nè occhi pollini, nè calli, nè callosità.
Non più bruciore ai piedi, nè stanchezza, insomma sembra di essere **rinati**
dopo aver fatto un bagno ai piedi con l'aggiunta della polvere per bagni ai piedi e lavacri.

Chiragrin

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Ove non si trovasse rivolgersi direttamente al produttore farmacista
Viktor Ottorepetz, Graz I.
A Trieste trovasi in vendita presso **L. Nagelschmidt**, Via S. Sebastiano e **Ettore Zernitz**, drogheria Volti di Chiozza.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Sabato 14 a tutto Martedì 17 Agosto
Spettacoloso attraente programma
NOVITÀ ASSOLUTA — NOVITÀ ASSOLUTA
ATTRAVERSO I VOSGI
Magnifica ed interessante assunzione dal vero.
Novità assoluta — Mai rappresentata a Trieste
Lo zio Milon
Film d'arte
Capolavoro drammatico della premiata casa Pathè Frères di Parigi, tratto dal celebre romanzo di GUY DE MAUPASSANT, ed interpretato in modo insuperabile dal sig. Gèmier, direttore del teatro Antoine di Parigi, e dagli altri artisti di questo teatro.
QUADRI PRINCIPALI: Morte del padre e del figlio di Milon. - Tre mesi dopo. - Milon si vendica. - Il falso ulano. - I conti di Milon. - Milon ferito. - Morte di Milon. - «Ne ho uccisi sedici: otto per mio padre ed otto per mio figlio».
Grandioso successo.
INNAMORATO DELLA DONNA CANNONE
Novità — Elettrizzante scena comica tutta da ridere — Novità

ARREDAMENTI
DECORAZIONI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Piazza delle Poste

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

I Dadi MAGGI sono „il vero brodo fatto in casa". Economici Pratici Inalterabili.

1 dado: 6 cent.
Versarvi sopra acqua bollente
In vendita ovunque

¾ DI CENTESIMO PER OGNI ORA DI LUCE ELETTRICA
si spende adoperando la nuova LAMPADA OSRAM della forza di 16 candele
Luce bianca, brillante, di lunga durata!

Confronto delle spese della corrente per ogni ora di luce

Prezzi per chilowatt-ora				
di	70	60	40	centesimi
ogni ora di luce costa				
con una lampada con carboni incandescenti, 16 candele	3,7	3,4	2,2	centesimi
Lampada Osram di 16 candele	1,2	1,0	0,7	centesimi
Ogni lampada Osram di 16 candele risparmia in 1000 ore di luce	25	24	15	corone

In vendita presso tutti gli stabilimenti elettrici e in tutti i negozi d'installazioni.
ATTENZIONE! Ogni lampada originale deve portare la marca di fabbrica «Osram».
Lampenvertriebs Gesellschaft m. b. H.
VIENNA, IV. Schönburgstrasse N. 3.
Lampada „Osram"

Per la cura delle malattie
Stomaco-Intestino
In Italia esiste solo lo **Stabilimento Ramiola** il quale fu così giudicato da quell'autorevole Comitato composto dai professori Martemucci, Vinay e Baduel, che passò in diligente esame la Esposizione annessa al IX Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, San Remo 12-15 aprile 1908;
«Abbiamo notato l'Esposizione completa interessante dello Stabilimento «di cura di Ramiola che ha esposto delle importanti fotografie dello Sta«bilimento, della sua posizione, del paesaggio, ed in più la pianta di cia«scun piano dello Stabilimento.
«L'insieme dava un'idea perfetta della grandiosità e della disposizione «felice delle cure e degli impianti igienici di questo Istituto che è unico «in Italia per la cura delle malattie dello Stomaco e dell'Intestino».
Lo **Stabilimento RAMIOLA** è aperto tutto l'anno. Stazione ferroviaria: Fornovo-Taro (linea Parma-Spezia).
Il direttore medico residente **F. Melocchi** riceve per visite mediche il martedì e venerdì dalle 12 alle 15 via Annunziata, 7 Milano.

†

GUIDO BANDEL

a soli 23 anni rese la sua bell'anima a Dio, dopo lunghe sofferenze, questa mane alle ore 8, lasciando desolatissimi i genitori Giacomo e Maria, i fratelli Antonio, Dr. Vittorio, Olga mar. Gladulich, Mario, Aurelio, Ettore e il cognato Dr. Lamberto Gladulich, che di tanta sciagura danno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 14 corr. alle ore 6 pom.

TRIESTE, 13 Agosto 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA o donna per allattare bambino cercasi. Indirizzo Piccolo. 5261 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Carradori 16, IV, Giuli. 5219 B

DONNA di servizio, cercasi Corso N. 11, porta sette. 9780 B

DONNA servizio, cercasi. Via Giuseppe Parini 5, terzo. 5200 B

DONNA servizio mattina, cercasi. Acquedotto 26, terzo, porta 11, destra. 5180 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Via Rossetti 16, pianoterra 3. 5190 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. — Via Giulia 24, primo. 5202 B

DOMESTICA capace trova prontamente occupazione famiglia con bambini. Stadion 4, II, sinistra. 9826 B

DOMESTICA brava capace cucinare cercasi prontamente. Via Chiozza 9, II, sinistra, dalle 12.15 alle 1.15. 4963 B

DOMESTICHE, cameriere cerca ufficio gratuito collocamento, via Sanità 10, pianoterra. 5245 B

PRESTASERVIZI 35-45 anni cercasi. Via Nuova 27, IV piano. 9791 B

PRESTASERVIZI giovane, abile, pulita, cercasi prontamente, famiglia piccola, ottime condizioni. Via Vittoria Colonna 6, IV piano (dietro S. Antonio vecchio). 9777 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli due volte al giorno cercasi. Donato Bramante 6, porta 7. 5222 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per quattro ore mattina. Indirizzo Piccolo. 5194 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5195 B

RAGAZZA oppure donne friulana cercasi. Famiglia italiana per servizio. Torre bianca 14, I piano. 5276 B

RAGAZZA domestica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5244 B

RAGAZZA brava che sappia bene cucinare e stirare cercasi per piccola famiglia stabilita a Trau (Dalmazia). Rivolgersi con buoni attestati via S. Spiridione 10, quarto, sinistra. 9751 B

SIGNORA sola, darebbe a signorina vitto, alloggio, divertimenti, in cambio lavori domestici. Offerte sub «Affezione 5242» Piccolo. 5242 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, corrispondente tedesco, ramo granaglie, legumi, conserve, cerca occupazione. Offerte «Impiegato viaggiatore 5155» Piccolo. 5155 C

CONIUGI soli cercano posto portinai. Via Rigutti 25, III, Finch. 9764 C

DIRETTORE per Cinematografo, esperto, energico, con cauzione corone 1000, offresi. Offerte «1000» Piccolo. 5241 C

FALEGNAME provetto offresi riparazioni, lucidatura mobili raccomandasi famiglie. Via della Fornace N. 1 A, III. 5266 C

FALEGNAME capacissimo lucidare mobili lucidi ed opachi raccomandasi alle famiglie riparazioni, disinfezioni, prezzo mitissimo. Offerte sub «Falegname 5063» Piccolo. 5063 C

GIOVANE 26 anni, pratico ramo spedizioni, conosce italiano, ungherese, croato, cerca posto. Offerte sub «Fiume 9824» Piccolo. 9824 C

GIOVANE friulano ventiduenne, onesto, cerca occuparsi per metà settembre in commercio od altro. Offerte «Autentici certificati 9799» Piccolo. 9799 C

GIOVANE falegname offresi alle famiglie per riparazioni, pulitura di mobili e qualunque altro lavoro, nonchè trasporti. Offerte «Miti condizioni 5168» Piccolo. 5168 C

GIOVANE signora tedesca, molto intelligente, di bella presenza, casalinga, con coltura musicale, di distintissima famiglia, essendo affatto sola, cerca eventualmente per settembre, qui o fuori, posto presso distinta persona fina, sola, oppure presso coniugi senza figli. Non richiede stipendio. Condizione: trattamento famigliare. Offerte sub «Familienanschluss 9424» Piccolo. 9424 C

IMPIEGATO tedesco, serbo-croato, stenografo e dattilografo, cerca posto. Offerte «H. F. 4904» Piccolo. 4904 C

INFERMIERA cerca posto fuori Trieste, privata o stabilimento, parla tre lingue. Indirizzo al Piccolo. 5235 C

IMPIEGATO Stato perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, scrittura ciriliana, occuperebbesi qualsiasi scritturazione, corrispondenza, alcune ore al giorno. Offerte «Jeftin 9760» Piccolo. 9760 C

INFERMIERE abile chirurgia, medicina offresi. Antonio Caccia 11, III. 5169 C

MURATORE offresi per restaurare quartieri. Via S. Nicolò 31, IV. 9752 C

MACCHINISTA elettrotecnico, ottimi attestati, perfetto italiano, tedesco, conosce croato, francese, offresi anche quale impiegato tecnico. Indirizzo al Piccolo. 5164 C

PERSONA bella presenza, tutta serietà, sa trattare affari, conosce contabilità, lingue, dispone ottime referenze, cerca posto adatto. Gentili offerte «Energico 9822» al Piccolo. 9822 C

PIANISTA capace colorire quadri Cinematografi con vero senso d'arte offresi prontamente. Offerte «Maestro 5240» Piccolo. 5240 C

SIGNORINA pratica nel conteggio, già impiegata, offresi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5229 C

SIGNORINA capace dattilografa, già impiegata, offresi scrittoio. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5230 C

SIGNORINA perfetta venditrice, cerca posto. Offerte su «Negozio 5170» Piccolo. 5170 C

SIGNORINA tedesca, assolta scuola commerciale, conoscenza tenitura libri semplice e doppia, stenografa e dattilografa con due anni di pratica, cerca un corrispondente impiego. Ottime referenze a disposizione. Eventuali offerte sub «J. L. 18» al Piccolo. 5199 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, cercansi prontamente. Merson, via Caserma 8. 9790 D

CASSIERA cercasi per negozio manifatture. Indirizzare offerte «Lez 9805» Piccolo. 9805 D

DONNA per incassi, fidata, cercasi per speditore. Inutile offrirsi senza buone referenze. Offerte con pretese paga Piccolo sub «Svelta 9769». 9769 D

DISEGNATORE edile che parli e scriva tedesco cercasi. Offerte «Edile 9784» Piccolo. 9784 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5208 D

GIOVANE esperto viaggiatore cercasi articolo lucroso, solo buona provvigione. - Indirizzo Piccolo. 4876 D

IMPIEGATO fiducia paga mensile cor. 120 cercasi, cauzione 2000. Caffè Bizantino, Trampus. 9783 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza dell'italiano, tedesco e croato, con pratica dell'articolo ferramenta, cercasi per ditta in ferramenta, a Graz. Offerte «Eisenhändler F. 81» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 67025 D

LAVORANTE capace fabbro, lavoro stabile, apprendisti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5066 D

LAVORANTE, mezzo lavorante falegname cercansi. Torre bianca 43. 9834 D

LAVORANTI e mezzi falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5184 D

OPERAI falegnami cercansi. Carpison 2, angolo Coroneo. 5282 D

PIAZZISTA bene introdotto presso i commestibilisti e pistori della piazza, che possa viaggiare l'Istria e Fiume, cercasi. Offerte sub «Onesto 1842» al Piccolo. 12245 D

PORTINAIO marito, moglie soli, calzolaio, casa signorile cercasi. Offerte sub «35» Piccolo. 5213 D

PIAZZISTA per Trieste bene introdotto presso costruttori edili cerca importante fabbrica. Offerte con indicazione pretese inviare al Piccolo sub «Piazzista 9766» verso scontrino. 9766 D

PRATICANTE conoscenza tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «Intelligente 5185» al Piccolo. 5185 D

PORTINAIO cercasi possibilmente calzolaio o pensionato. Rivolgersi via Cologna 7, I p. 9581 D

RAGAZZO circa quindici anni cercasi quale mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 5269 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5238 D

RAGAZZE pratiche ed apprendiste cercansi per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 5161 D

RAGAZZO per cartoleria cerca Morpurgo, via Ponterosso N. 5. 9772 D

RAGAZZA per macchina cercasi prontamente, lavoro assicurato tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 5153 D

SIGNORINA stenografa e dattilografa, cercasi per primario stabilimento. Offerte «Asa 5055» Piccolo. 5055 D

SIGNORINA per scrittoio, perfetta tedesca, bella calligrafia, cercasi. Offerte «540» Piccolo. 5217 D

UOMO in età per condurre ammalato di gambe alcune ore al giorno in carrozzella cercasi. Indirizzo Piccolo. 5167 D

VENDITRICE per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5215 D

VENDITRICE esperta possibilmente ramo chincaglie, morale irreprensibile, conoscenza tedesco, tenitura libri, ottimi attestati, cercasi. Offerte dettagliate età, pretese «Fiducia 9814» Piccolo. 9814 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi, con costo. Canova 22, porta 8. 9829 E

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Indirizzo Foscolo 4, calzoleria. 5274 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. - Via Commerciale 42, porta 4. 9796 E

CAMERETTA vuota, uso cucina; altra ammobiliata, ingresso libero per signorina, affittansi. Acque 5, III. 5243 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, chiara, affittasi prontamente. Scorzeria 13, primo, sinistra. 9813 E

CAMERA, uso cucina, affittasi 1. settembre. Via Torre bianca 9, IV. 5253 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri 27, porta 11. 9817 E

DUE stanze ammobiliate affittansi via Bachi 6, porta 16, gas, riscaldamento centrale, ascensore, vista Acquedotto. Eventualmente costo. 9832 E

DUE stanze ingresso libero, uso ufficio, una attigua, ammobiliata, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5237 E

DUE stanze bene ammobiliate affittansi. - Via Carducci 40, II, porta 24. 9698 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Amerigo Vespucci 10, terzo, porta 16. 9673 E

STANZA vuota, splendida, sul davanti, chiara, ariosa, soleggiata, affittasi presso signora sola. Via Foscolo 31, II, porta 7. 4954 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Crociera 4, porta 2. 4964 E

STANZA ariosa bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 9836 E

STANZA ammobiliata con o senza costo, affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 5265 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi I p., centro. Indirizzo Piccolo. 5272 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Largo Santorio 5, terzo. 9808 E

STANZA vuota, affittasi presso coniugi. Farneto 41, secondo. 9807 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 8, I. 9809 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, offresi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 5250 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Farneto 26, I piano, sinistra. 9810 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 47, terzo piano, sinistra. 9814 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, affittasi. Tiziano 9, porta cinque. 5258 E

STANZA vuota, grande, con sparherd, affitta signora abitante in campagna, a signora sola, attempata. Indirizzo Piccolo. 5210 E

STANZA vuota, grande, sul davanti, affittasi. Acquedotto 23, III, destra. 5212 E

STANZA, con costo, per signorina, affittasi. Acquedotto 31, III, destra. 5157 E

STANZA vuota, grande, costo buono, assistenza, trova signora attempata, presso famiglia di cuore abitante in vicina campagna. Indirizzo Piccolo. 5209 E

STANZA vuota, splendida, davanti, affittasi anche per società. Indirizzo al Piccolo. 5166 E

STANZA elegante, gas, ingresso libero, affittasi; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5156 E

STANZA con uno, due letti, affittasi. Madonnina 5, primo, sinistra. 9754 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio ed altro. Indirizzo Piccolo. 5188 E

STANZA ammobiliata, affittasi due signori. Maurizio 10, porta 9. 9699 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, affitta distinta signora, casa signorile, centro, volendo costo. Via S. Francesco 12, secondo. 4611 E

STANZA grande, davanti, parchettata, vuota, ammobiliata, affittasi. Malcanton 12, secondo. 12244 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi prontamente. San Maurizio 3, secondo. 9798 E

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi 10 corone. San Michele 17, secondo, prontamente fino 5 settembre. 9797 E

STANZE elegantemente ammobiliate, anche uso scrittoio, affittansi centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4219 E

STANZA vuota, splendidissima, vista sul mare, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5233 E

UNA, due stanze bellissime con due finestre, bene ammobiliate, affittansi, garantiscesi massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 5135 E

UNA, due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Barriera 13, porta 12. 9789 E

UNA, due bellissime stanze affittansi. Acquedotto 26, porta 11, destra. 5182 E

1 o 2 stanze con ingresso libero affittansi. Corso 2, III, destra. 9811 E

2 grandi stanze parchettate, poggiolo affittansi uso scrittoio, piano primo, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5252 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DURATURO alloggio senza costo cerca signore distinto presso reputata famiglia, mestieranti esclusi. Richiedesi stanza ariosa, scrupolosa pulizia, casa signorile. Offerte sub «Commercio 12243» Piccolo. 12243 F

PENSIONATA con figlio cerca stanza vuota, comodo cucina. «Comodità 9837» Piccolo. 9837 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone; tedesco 4 corone. 4193 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 9758» Piccolo. 9758 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Felice Venezian 10. 12242 G

STUDENTE universitario (filologia) dà lezioni materie scolastiche, specialmnete tedesco. Gentili offerte «Maturità con distinzione 5175» Piccolo. 5175 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSEGNO su Roma L. 500, smarrito. Mancia portandolo San Carlo 2, Alfredo Sagraischeg. 5260 H

CATENELLA d'oro, smarrita martedì in via de Fin; essendo carissima memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 5177 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO con giardino, cercasi. Dettagliate offerte inviare al Piccolo sub «Giardino 700». 5226 I

APPARTAMENTO cercasi per agosto, 3-4 camere, in casa moderna, vicino Giardino pubblico. Offerte con prezzo Piccolo «Quieto 9821». 9821 I

APPARTAMENTO tre stanze, comfort moderno, cercasi poco distante Posta centrale da impiegato stabile. Offerte Piccolo «Due persone 9782». 9782 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, cercasi da distinto signore solo. Offerte sub «Aout 9753» Piccolo. 9753 I

CONIUGI soli cercano prontamente o 24 appartamento camera, camerino, cucina, acqua, primo o secondo, oppure due camere, cucina. Offerte via Chiozza 18, primo, porta 7. 5234 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi. Ruggero Manna 18, vicino Meridionale, portiere. 9745 L

APPARTAMENTO ultimo quattro camere, camerino, cucina cor. 850 più acqua affittasi via Galileo 6, IV piano. 9742 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina cor. 600 più acqua affittasi S. Giustina 4, primo piano (Salita Promontorio). 9744 L

APPARTAMENTO ultimo due camere, cucina, III piano, vista Pondares cor. 550. Via Pondares 8. 9743 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi due tre camere, camerino cucina, cantina, acqua, gas. Via Piccardi 14/16. Rivolgersi portinaio. 4896 L

APPARTAMENTI affittansi da una e due stanze cucina, acqua gas. Destra chiesa Roiano 486. 9351 L

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina, acqua affittasi I piano. Indirizzo al Piccolo. 4936 L

APPARTAMENTI due camere oppure camera, cucina affittansi. Carducci 40, portinaio. 4970 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino, due dispense, cucina, 800, accessori, affittasi via Foscolo 3, pochi passi piazza Barriera vecchia. 4940 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, e due camere e cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo. Informazioni Zonta 5. 9646 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi per 24 agosto. Acquedotto 85, primo. 9423 L

APPARTAMENTO splendido, affittasi, cinque stanze, bagno massimo comfort, casa signorile, posizione incantevole. — Acquedotto 70, quarto. 9802 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina; due camere, cucina, pavimentato, affittansi cor. 620, 500, 400, via Boschetto. Indirizzo Piccolo. 5231 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, Gretta; camera, cucina, via Cunicoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5232 L

APPARTAMENTO splendido, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, prontamente tettoia via Rossetti 715 angolo Petronio. Rivolgersi piazza Barriera 7. 9781 L

APPARTAMENTO bellissimo in campagna, 2 o 4 stanze con cucina affittasi, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5277 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre, quattro stanze, bagno affittansi prontamente nei nuovi stabili sul viale Michelangelo Buonarroti. Posizione salubre, soleggiata. Vista incantevole. Informazioni fornisce amministratore Clemencich. Piazza San Giovanni 4, telefono 19.36. 9839 L

APPARTAMENTO affittasi, tre stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, corone 654. Commerciale 44. 5159 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi. Via dell'Eremo 924: Rivolgersi in appalto. 9756 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, cantina, parchettato, tutto comfort, affittasi 24 agosto, corone 950 più soldo. Indirizzo al Piccolo. 5071 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze e cucina in una villa vicinissima città, affittasi 24 agosto. Via Romagna, villa Ofelia Angeli. 5183 L

APPARTAMENTI spaziosi di 3 stanze, camerino e poggiuolo affittansi prontamente in via Bosco 54 (tre minuti dalla Piazza Goldoni, attraversando la Galleria). 9838 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, affittasi subito. Rivolgersi Stadion 8 IV, porta 14. 5203 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, corone 22 mensili, via Cattedrale 6, soffitta, affittasi. — Indirizzo Piccolo. 5173 L

BOTTEGA grande, chiara, adatta per fabbro o falegname affittasi in via Torricelli 1. 9840 L

CAMERA, cucina, cor. 18; due camere, cucina, cor. 24 mensili, affittansi. Scorcola 558, via Commerciale. 9746 L

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 580 affittansi casa nuova parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9648 L

DUE spaziosi magazzini affittansi in via Fontana 4, per 24 agosto. 5248 L

DUE appartamenti affittansi via Baccherie 22, 3 camere e cucina prospettanti sulla nuova piazza bene arieggiati prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 5259 L

LOCALE vasto adatto per trattoria o caffè-chantant affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5261 L

MAGAZZINO via Olmo 12 affittasi. Informazioni Commerciale 3, I. 9787 L

MAGAZZINO adatto per qualunque uso, paraggi Barriera, affittasi. Rosa, Caffè Goldoni. 9670 L

MAGAZZINO adatto per qualunque uso affittasi. Rivolgersi via Bosco 6, osteria. 9669 L

PEL 24 agosto affittansi quartieri grandi e piccoli, in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte presso l'amministrazione via S. Michele 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 2781 L

STALLA affittasi prontamente. Settefontane 35, 37. Presso Antonia Jasbitz. 9580 L

SCORCOLA, affittasi appartamento quattro, cinque stanze, accessori, giardino. Indirizzo Piccolo. 5163 L

STALLA per quattro cavalli, rimessa, affittasi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 9747 L

STALLA, rimessa con quartiere affittasi 24 agosto. Rivolgersi Torre bianca 21, III, terzo, porta 8. 4893 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 570 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare, Via della Ferriera 31. Un minuto distante dal Tramway di Piazza Barriera vecchia e di via Conti. 9647 L

4 camere e cucina cor. 700 primo piano, via Rossetti N. 683; tre camere e cucina quinto piano 500, compreso accessori, affittansi. 4934 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, vendesi oppure scambiasi con libreria ad una porta o attaccapanni con specchio. Acquedotto 67, primo, sinistra. 9812 M

ARMADIO quasi nuovo quattro cassettini con marmo, costò 60 corone vendesi 30. Media 18, primo. 5279 M

BILANCIE decimali, scrittoio, pulti, casseforti vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9794 M

BANCO, scansia, vetrine vendonsi uso manifatture, cartoleria. Molino vento 3. 9804 M

BICICLETTA da vendere. Via Gioachino Rossini N. 20, Wittine. 9775 M

BICICLETTA vendesi cor. 45. Barriera 8, negozio. 5257 M

BICICLETTA viaggio mozzo contra vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5255 M

BICICLETTA «Cleveland» contropedale nuovissima e «Victoria» da donna vendonsi. Portiere via Cassa Risparmio 12. 9771 M

BICICLETTA vendesi buonissimo prezzo. Via del Ponte 4, II, porta 13. 9770 M

BICICLETTA «Peugeot» originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 5171 M

BICICLETTA Liberator da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5270 M

BICICLETTA «Puch» da signora, leggera, ruota libera, vendesi. Massimo Azeglio 5, porta 5. 5179 M

BICICLETTA mozzo libero tutti accessori vendesi cor. 30. Massimiliana 24. 5263 M

BOTTI caratelli tutte le tenute vendonsi. Via Valle 1. 9360 M

BANCO e scansie uso negozietto generi diversi, vendonsi. Indirizzo via Sette fontane 32, Skerl. 9589 M

BOTTI e tinazzi vinari rovere, ungheresi, perfetti, 16, 35 ettolitri ciascuno, vendonsi presso L. Stern, Gorizia. 9587 M

COLONNA bellissima per orologio regolatore, sparherd grande per trattoria, vendonsi. Massimo d'Azeglio 7, primo. 9674 M

CAMERA matrimoniale completa, vendesi; esclusi rivenditori. Altri mobili singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 4673 M

CAGNETTI caccia razza fina genitori bravissimi vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 5281 M

CASSONE petrolio in ferro, cercasi prontamente. Via Commerciale 47, Mussinano. 5228 M

CASSAFORTE grande vendesi corone 250. Indirizzo al Piccolo. 5239 M

CANAPE', poltrone, buonissimo stato, corone 30, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5246 M

CANAPE', lavamani, quadri, buonegrazie, altro, vendonsi singoli pezzi. Molin piccolo 7, 13. 9820 M

CHIUSURA scrittoio adatta per negozio in portone vendesi. Indirizzo Piccolo. 4922 M

DUE letti con susta vendonsi. Giulia N. 18, I p. 5225 M

DUE tini usati 40 ettolitri ciascuno vendonsi. Fonderia 5, magazzino. 9786 M

DUE tavoli grandi lustrofino, assieme corone 12; cassaforte antica corone 8 vendonsi. Via Raffineria N. 2, secondo, porta 6. 9768 M

DIVANO con tappeti, sedie, credenza, vetrina, attaccapanni, regolatore, sparherd, letti, suste nuove, vendonsi occasione. Via Chiozza 15, secondo. 9757 M

DUE poltrone, un canapè, vendonsi prezzo mite. Santa Caterina 10, I. 5204 M

DUE materassi vendonsi causa mancanza spazio. Tiziano Vecellio 4, porta 11; esclusi rivenditori. 9327 M

LAMPADA grande sospesa da tinello gas e luce, drapperie tre finestre sedia portantina, buonegrazie dorate, tavoli vendonsi, piazza Poste 4, secondo piano. 5122 M

LAMPADARIO elegante tre fiamme gas e luce elettrica vendesi. Visitare dalle undici in poi. Indirizzo Piccolo. 5267 M

LETTO lucido garantito, pulito, con susta quasi nuova vendesi corone 25. Lavamano, sgabello, canapè, divano-letto, specchio, prezzo mitissimo. Media 18, primo. 5280 M

LETTO bello, testiera alta, susta, vendonsi. Barriera 27, porta 12. 5264 M

LIRA, regolatore, lavamano, letto, quadri vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5256 M

LETTINO ferro nuovo con materasso per bambini cor. 24, lampada petrolio sospensione vendonsi causa partenza. Acquedotto 69, III. 9803 M

LETTO, susta persona 1½, macchina in buono stato vendonsi. Lazzaretto vecchio 14, III. 12235 M

MOBILI usati vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Rivolgersi Corso 22. 5176 M

MOTORINO benzina completo tre cavalli vendesi 200 corone. Indirizzo Piccolo. 5193 M

MOTOCICLETTA «Phänomen» 3½ HP, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Negozio commestibili Farneto 48. 9773 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP, vendesi corone 500, Eger, Hotel Europa. 9337 M

MACCHINA Singer buonissima per famiglia più un letto con susta, nettissimo, vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 5273

MOBILI diversi, vendonsi buon prezzo, causa partenza. Barriera 4, portinaio. 9422 M

MACCHINA nuova per far calze da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5073 M

OCCASIONE vendonsi stanza letto, stanza pranzo, pianino, mobili cucina, tutto nuovo; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5191 M

PIANINO splendido buonissimo perfettissimo firma rinomata vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5021 M

PIANTE splendide per terrazza, giardino vendonsi. Madonna Mare 19, primo. 9762 M

STANZA letto, splendida, intagliata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5092 M

SGABELLO, passeggio bambino, colapiatti vendonsi. D'Azeglio 7, secondo piano. 9829 M

STANZA da letto completa moderna, divano con specchio, ottomana turca, macchina Singer, letto lustrofino, credenza colossale vendonsi: ore 2-5. Indirizzo Piccolo. 5284 M

SPOSI! Stanza matrimoniale finissima, tavolo pranzo, sedie, vendonsi. Coroneo 3, primo. 9318 M

STANZE letto, moderne, finissime, signorili; attaccapanni: scrittoio, vende falegname. Madonna del mare 6. 9774 M

TEGOLE, mattoni vendonsi. Indirizzo via Sette fontane N. 29. 5207 M

TOPO armo completo vendesi a prezzo vantaggioso. Tiziano 4, IV. 5205 M

TAVOLA, un letto per bambino vendonsi. Acquedotto 91, portinaio. 9779 M

VESTITI, blouse, vestaglie giapponesi, traversoni, stivali uomo, signora, copertori vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9755 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 5160 M

1 tabella di 3 metri cercasi. Osteria Valdirivo 14. 9765 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CINEMATOGRAFO grande appalterebbesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5262 N

CARTOLERIA bene avviata, vendesi, vicino scuole, cor. 1600. Indirizzo Piccolo. 5162 N

CREDITI sulla piazza, oppure fuori, acquistansi verso contanti. Indirizzo Piccolo. 5041 N

DECRETO trattoria appaltasi, obbligo di birra. Giacinto Gallina 4. Babini. 9795 N

DECRETO di osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5249 N

GIOVANE buon impiego trovandosi grave imbarazzo prega urgentemente persona cuore 200 corone, restituibili 20 mensili con interesse. Offerte «Professore 5181» Piccolo. 5181 N

LIQUORERIA bene avviata, centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5082 N

MUTUO 200 corone cerca impiegato Stato verso cambiale 3 e mesi e garante. Offerte «Mutuo 5275» Piccolo. 5275 N

PERSONA intelligente che disponga di qualche migliaio di corone cercasi quale socio per sviluppare lavoro lucroso già avviato. Offerte sub «500» fermo posta centrale verso scontrino. 5227 N

STAMPATORE con decreto cerca socio corone 5000-10.000, scopo impianto. Offerte sub «Stampatore 5044» Piccolo. 5044 N

SPACCIO vini con licenza e inventario, vendesi causa malattia. Graz, Annerstrasse N. 49. 9801 N

TRATTORIA e decreto vendonsi. Rivolgersi via Parini N. 11, deposito vini. 4733 N

1000 cor. cercansi buona garanzia. Restituibili 100 cor. al mese. Offerte Piccolo «Sotto N. 1000». 9763 N

40.000-50.000 disponibili per buona intavolazione. Offerte al Piccolo «Buona Intavolazione 9823». 9823 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova con nove locali ad uso commercio ed industria, con 201 tese, con orto e pozzo sorgente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5220 O

CASA, tre locali ed 80 tese e pozzo sorgente, vendesi per 4000 corone. Indirizzo al Piccolo. 5221 O

CAMPAGNA, appartamento otto stanze, preferito Scorcola, cercasi in affitto, eventualmente acquistasi. Offerte Piccolo «A. Z. 5165». 5165 O

CASETTA-villino, città, vendesi, quattro stanze, cucina, cantina, giardino, corte, orto, chiuso solo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5214 O

GRADO, vendesi casa vicino al mare rende 18%. Indirizzo Piccolo. 5268 O

STABILE città, vendesi causa altri impegni, saldo corone 19.500, rende circa 10% netto. Offerte «Impegni 9785» Piccolo. 9785 O

VILLA bellissima, arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi, vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 9588 O

VILLA Valeria Portorose vendesi, luogo sanissimo composto otto stanze, cantina, giardino, cisterna, saldo prezzo cor. 10.000, permuterebbesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9793 O

VENDONSI: tese quadrate 700 campagna fra Barcola-Gretta per costruire ville, vista mare, prezzo cor. 4 il metro quadrato. Villa incantevole via Navali, parco grande, tutto comfort cor. 148.000. Altre ville Barcola per cor. 12.000, 20.000, 70.000, 80.000. Pressi via Rossetti ville tutto lusso corone 80.000, 70.000, 66.000, 34.000, 32.000. Campagne Trieste, dintorni, Friuli italiano, Dalmazia. Stabili quasi nuovi esenti d'imposte, civanzi forti rendite, saldo prezzo modestissimo. - Michele Polacco, autorizzato sensale di stabili, fondi, ville, campagne, permute, affittanze, industrie, assistenza tavolare, commerciali. 5186 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Servola, da Pasqualin, vendesi Refosco dolce d'uva appassita, d'eccezionale bontà a corone 2 al litro. Per uso famiglia, 20% sconto. 5218 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 9767 P

BLOUSE, gonne, copripolvere, mantelli viaggio campagna, passeggio, ultimi modelli, prezzi di fabbrica. Emporio Jess, Barriera 15. 9831 P

BLOUSE tela grigia bianca lavabilissima, uso scrittoio, corone 3. Vestaglie dette 4.50. Jess, Barriera 15. 9830 P

BOTTEGHINO con vendita vino e birra affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5154 P

CHI cambia quartiere prima del 24 agosto si rivolga Impresa trasporti, via San Lazzaro N. 22. 5247 P

IN barba al più forte. Commedia brillante con giuochi a premio. Cent. 60. Libreria Vram. 5278 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PUORI... Intensamente il mio pensiero è rivolto a Lei.... 9778 R

VIOLETTA 20. Aderisco pienamente alla Sua prima e prego prelevare lettera sub solito indirizzo. Negoziante. 5254 R

SIGLINDA. Oltremodo spiacente, sperava oggi sentirti più calma nulla ebbi! Sii forte non scoraggiarti a ciò conviene assuefarsi. A me riesce impossibile il consigliare, tu devi scegliere preferendo quella via che ti conduce alla maggior felicità. Impaziente attendo leggerti. Con affetto sempre ti penso, ti.... tutto tuo Sigmondo. 9805 R

VIOLA. Assente da due giorni ricevo oggi soltanto graditissimi vostri saluti. Riconoscente vostra memoria v'invia tanti affettuosissimi chi a voi costantemente pensa e tanto vi ama. Eros. 9800 R

CRISANTEMI (14). Grazie M'avete rubata felicità; - dipenderà Vostro sacrificio.... salvezza mia. Lunghissimi. 5236 R

E. A. Vostre sofferenze....? No! non posso mutare opinione scritta fino prova contraria. Siete leale?? dimostratemelo dandomi occasione di tranquillizzarmi e di... 9792 R

INGRATO, disillusione amarissima; procastinare primo convegno. Basta lo giuro. Caffè Verdi. 9788 R

34. No, no, bambinona mia! t'amo! t'amo d'amor potente sublime, selvaggio, martirio orgoglio della mia esistenza. Sento forte profonda infinita la nostalgia di te; vieni vieni presto e ti narrerò con le parole le più strane le più ardenti tutto l'affetto mio, tutta la mia passione. Da lontano, ti dirò il come seppi che ogni speranza era svanita, altrimenti a qualsiasi costo, m'intendi? Dammi, dammi presto buone notizie. Tanti, tanti. 5224 R

45. Permettomi inviare alla cara Simpaticissima un vivo saluto.... elettricamente. Grigio. 5223 R

AI 15, 16 di agosto sagra a Scalasanta. 5158 R

DISTINTO, onesto giovanotto, di bella presenza, avendo una buona lucrosa industria, desidera contrarre matrimonio, oppure associarsi con donna, stimata, che disponga di un piccolo capitale senza nessun rischio fungendo essa da padrona. Posta Barriera «Triestino 9835». 9835 R

FINESTRA. Un Vostro gesto mi renderebbe felice. Posso ardire, sperare? 9833 R

FRIDA mia col pensiero tuo rivolto salutoti affettuosamente fedele Scott. 5172 R

GIOVANE vedova cerca signore attempato, scopo matrimonio. Fermo in posta Barriera Bruna. 5206 R

GIOVANE vedova pensionata cerca conoscenza signore benestante, scopo matrimonio. Serietà posta centrale. 9761 R

E. B. Non fu uno sprezzo il mio, ma una esplicita dichiarazione causata da voi. Non più rimproveri nè recriminazioni ma a suggello del vostro affetto attendo da voi una lettera fermo posta «Centrale» sub vostre iniziali vostra via e numero. In questa lettera vi chiedo una chiara esposizione delle attuali circostanze. Se temete di compromettervi non avete bisogno di firmarla. Senza questo vostro atto trovo assolutamente superfluo continuare in questo modo. 5192 R

DISTINTO signore tedesco desidera conoscenza signorina oppure vedova non oltre 26 anni scopo matrimonio. Dettagliate offerte possibilmente non anonime sub «Federico 30» posta centrale. 5174 R

DUE amiche, favorite ritirare lettera solito indirizzo. 5178 R

CEDAIL. Quanto mi manca il tuo viso soave, la melodia della tua voce, il profumo della tua presenza! Addio, principessa, rammenti con un pensiero il povero lontano! 5216 R

RAGAZZA trentenne cerca vedovo civile, scopo matrimonio. Offerte «38» posta centrale. 9776 R

BASTONE 45. Equivoco giovedì creommi situazione penosissima. Pregovi scrivermi modo potervi avvicinare sub numero vostra abitazione fermo posta Piazza Giuseppina. 9825 R

DOMENICA, nella Trattoria ai due moreri, a San Giacomo, concerto musicale. 9759 R

LEVATRICE Giuseppina Stochel si è traslocata via Amerigo Vespucci 10, III. 9672 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 dalle 9-10 ant.

Chiffonniers, sgabelli, lavamano a ribalta, tavolo, armadio a 4 cassetti, piccolo orologio e con campana, sedie tappezzate, quadri, specchio.

DENARO

Ventimila Corone in denaro si possono ricevere comperando un Biglietto Giubileo estrazione Giovedì 18 Agosto soltanto dal Cambio Valute A. Bolaffio

VIA S. ANTONIO N. 8.

Botti per vino

della capacità complessiva di circa 4000 ettolitri, nelle grandezze da 15 a 50 ettolitri, inoltre 100 botti da circa 300 litri vendonsi a prezzi mitissimi presso

L. KURZ, Vienna XIX Heiligenstättenstrasse 185

Danler & C.o SPEDITORI **EGER** (Boemia)

Il più vecchio e più pronto servizio diretto-cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Karlsbad ed Eger per Trieste loco e in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u. la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante, per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come rude dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Caffè e Frutta secche

a tutti i prezzi — di tutte le qualità

Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali

DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

Il trionfo dei cosmetici francesi.

Un seno perfetto si ottiene con l'uso dell'

ELISIR LAVALIER

preparato di Lavalier di Parigi di efficacia sicura, da adoperarsi per uso esterno. Prezzo di una bottiglia Cor. 8.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie, oppure lo si può ricevere verso rivalsa dal

Deposito Lavalier, Felix Perker Vienna I. Karlplatz 3.

La più pratica Macchina da scrivere è la REMINGTON STANDARD ORIGINALE CON SCRITTURA VISIBILE generalmente riconosciuta la migliore

CORSI DI DATTILOGRAFIA

GLOGOWSKI & C.o

Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)